

# FIAMME *d'*ORO

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

www.ansitalia.it

Anno XXXIII n. 1/2013

## I NUOVI VERTICI NAZIONALI



**IL PRESIDENTE CLAUDIO SAVARESE  
RICONFERMATO A CAPO DEL SODALIZIO**

**SERVIZI  
SECONDO RADUNO  
REGIONALE ANPS**



**SPECIALE REPARTI  
IL NUCLEO OPERATIVO  
CENTRALE DI SICUREZZA**

**LA NOSTRA STORIA  
IL RICORDO  
DELLE VITTIME  
DEL DOVERE**



# Un grazie e si continua

DEL PRESIDENTE NAZIONALE  
DR. CLAUDIO SAVARESE

**C**ari Associati, prima di ogni cosa, rivolgo a Voi tutti un sincero, commosso e sentito ringraziamento per la fiducia che mi avete voluto dimostrare, con la mia rielezione a Consigliere Nazionale. Sentimento che è unito alla mia piena, leale ed incondizionata riconoscenza verso i colleghi Consiglieri che mi hanno riconfermato nell'importante incarico di Presidente Nazionale dell'Associazione. Se tutto questo mi gratifica immensamente, come uomo e come appartenente a questo meraviglioso Sodalizio, mi impone altresì degli obblighi morali e di attenta gestione, ai quali certamente non posso, né voglio, sottrarmi. Il Consiglio Nazionale, con l'insostituibile sostegno delle Sezioni, continuerà nell'opera di ristrutturazione interna avviata, cercando di superare le ultime difficoltà e portare l'ANPS verso nuovi e meritati traguardi.

Devo evidenziare che l'attuale Consiglio, arricchito di alcuni nuovi e preziosi elementi è, per la gran parte, stato riconfermato, a dimostrazione che una larghissima parte di Soci ha ritenuto che tale compagine abbia lavorato con coscienza e serietà. Proprio per questo, non devono venir meno, per nessun motivo, i contributi professionali, le qualità personali, le capacità propositive dei suoi componenti, che hanno portato l'ANPS a questo livello e che, in continua sinergia ed armonia, possono solo migliorarla.

Dobbiamo tutti insieme, Organismi Centrali e Sezioni, lavorare uniti, continuando a coltivare il sentimento di colleganza ed appartenenza che ci affratella, e ci rende orgogliosi di far parte di questa meravigliosa Associazione. E' questo l'obbligo morale che abbiamo, per renderla sempre più grande e prestigiosa. Siamo un Sodalizio di eguali, con pari dignità e rispetto. Chi momentaneamente, me compreso, riveste una funzione di responsabilità sa bene che comporta solo obblighi, e che deve essere al servizio dell'Associazione, mai il contrario. Abbiamo tanta strada da percorrere e molte mete da raggiungere, per la continua e maggiore esaltazione della nostra Organizzazione; per ingenerare nel tessuto sociale che ci circonda, l'assoluta certezza che i valori ed i principi che abbiamo rispettato nella nostra vita



professionale non sono mutati, e sono garanzia di serietà, correttezza e capacità. Questi valori possiamo e dobbiamo ancora metterli a disposizione di tutti, oggi come nel passato.

Con coscienza e consapevolezza dobbiamo ancora poter dire, con le frasi della nostra antica preghiera al Patrono San Michele Arcangelo, che siamo stati e saremo sempre **"...quelli che la Patria ha chiamato a custodire, fra i suoi cittadini, concordia, onestà e pace. E fa che essi rechino ovunque un lievito ardente di umana fraternità..."**.

Questi sono i sentimenti che devono albergare, prima di tutto, nelle nostre Sedi, con la convinzione che gli ideali di sempre sono ancora presenti, per il rispetto di noi stessi e per la grandezza dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Approveremo a breve, con l'apporto di tutti, un programma di lavoro essenziale, con alcune tematiche importanti e necessarie per il nostro Organismo, che auspichiamo di portare a termine nel corso di questo mandato.

Seguitiamo dunque nel quotidiano lavoro, con la serenità che deve permeare tutti i nostri rapporti, anche con le utili critiche, sempre pacate, ed i necessari suggerimenti, purché finalizzati a meglio costruire l'avvenire del nostro Sodalizio. Crescere è il nostro futuro!

Ancora grazie a Voi tutti ed un affettuoso abbraccio.

## ORGANI SOCIALI

### PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE  
presidente@anspitalia.it

### VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Giuseppe DONISI  
donisigiuseppe@anspitalia.it

### VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Giuseppe CHIAPPARINO  
chiapparinogiuseppe@anspitalia.it

Giovanni ROSELLI  
reselligiovanni@anspitalia.it

Antonio GUERRIERI  
guerrieriantonio@anspitalia.it

### SEGRETARIO ECONOMO

Emilio VERRENGIA  
verrengiaemilio@anspitalia.it

### SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER  
segretario@anspitalia.it

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO  
carrillopasquale@anspitalia.it

Guido CHESSA  
chessaguido@anspitalia.it

Marcello CHIRULLI  
chirullimarcello@anspitalia.it

Camillo CORAZZARI  
corazzaricamillo@anspitalia.it

Dante CORRADINI  
corradinidante@anspitalia.it

Marcello DI TRIA  
ditriamarcello@anspitalia.it

Donato FERSINI  
fersinidonato@anspitalia.it

Sergio LISCI  
liscisergio@anspitalia.it

Isabella MASSA  
massaisabella@anspitalia.it

Pierpaolo MENINI  
meninipierpaolo@anspitalia.it

Vincenzo SARDELLA  
sardellavincenzo@anspitalia.it

Mauro VOLPINI  
volpinimauro@anspitalia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA  
bombaranunzio@anspitalia.it

### SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO  
gobbosergio@anspitalia.it

Mario SAMPIETRO  
sampietromario@anspitalia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI  
froldidoriano@anspitalia.it

### PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI  
caldaresivincenzo@anspitalia.it

Carlo LOMBARDO  
lombardocarolo@anspitalia.it

Francesco MAZZATOSTA  
mazzatostafrancesco@anspitalia.it

Felice MOLITERNO  
moliternofrancesco@anspitalia.it

## UFFICI DI PRESIDENZA

### PRESIDENTE NAZIONALE

Tel. 0670496450  
Dott. Claudio SAVARESE  
presidente@anspitalia.it

### SEGRETARIO GENERALE

Tel. 0670496450  
Isp. Capo Michele PATERNOSTER  
segretario@anspitalia.it

### ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA  
Tel. 0677278613

### SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO INTERNET

Socio Roberto STAITI  
Socio Flavio FINILI  
Tel. 0677278502  
uia@anspitalia.it

### RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI  
Tel. 0677278214

### ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Tel. 0677278619  
Socio Pietro ANCONA  
amministrazione@anspitalia.it

### BILANCI SEZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Socio Costantino MURRU  
Tel. 0677278212

### SITO ANPS

www.anspitalia.it

### RIVISTA FIAMME D'ORO

Socio Alessandro MELE  
06.70496450 328.3192966  
fiammedoro@anspitalia.it

*Da utilizzare solo per le comunicazioni, le notizie e gli articoli riguardanti la rivista.*

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio  
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)  
sul numero 0670496450  
è attiva la segreteria telefonica.



# Sommario

ORGANO D'INFORMAZIONE  
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXXII n. 1 - 2013

**Direttore Responsabile**  
Claudio Savarese

**Redazione**  
Alessandro Mele  
Pasquale Carrillo  
Guido Chessa  
Marcello Chirulli  
Michele Paternoster

**Direzione, Amministrazione  
e Redazione**

Via Statilia, 30 - 00185 Roma  
Tel. 06.70496450  
Fax 06.77278204

**Registrazione del Trib. di Roma**  
n. 15906 del 19/5/1975  
Iscrizione al ROC n. 10436

**Progetto grafico e impaginazione**

Editoriale Idea Srl  
Via A. Gandiglio, 81  
00151 Roma  
Tel. 06 65797535  
Fax 06 65741338  
www.editorialeidea.it  
info@editorialeidea.it

**Stampa**

D'Auria Printing SpA  
Zona industriale Destra Tronto  
64016 S. Egidio alla Vibrata (TE)  
info@dauriagroup.com

Finito di stampare nel mese  
di Marzo 2013

Foto e articoli anche se non  
pubblicati non si restituiscono  
Ogni collaborazione è volontaria e gratuita  
La pubblicità della rivista è inserita  
a titolo gratuito

**EDITORIALE** pag. 3

**L'ESPERTO RISPONDE**  
LA NUOVA  
PATENTE DI GUIDA pag. 7

**LA BACHECA** pag. 9

**NOTIZIE LIETE** pag. 10

**LA PAROLA AI LETTORI** pag. 12

**ATTUALITÀ**  
Le terre confiscate alla mafia  
candidate al Premio del Paesaggio  
del Consiglio d'Europa pag. 13

**CONSIGLI AL CITTADINO**  
La dieta di primavera pag. 19

**MOSTRE**  
Storie della prima Parma pag. 20  
Tre giorni per il giardino pag. 22

**COME ERAVAMO** pag. 24

**LA NOSTRA STORIA**  
Il ricordo delle vittime del dovere pag. 27

**SPECIALE REPARTI**  
Il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza pag. 31

**SERVIZI** pag. 39

**VITA DELLE SEZIONI** pag. 50

**STORIE** pag. 62





*"La Redazione di  
Fiamme d'Oro  
augura a voi tutti  
ed ai vostri cari una Pasqua  
serena e di gioia".*





## LA NUOVA PATENTE DI GUIDA

*È da poco entrato in vigore il nuovo decreto sulla patente di guida. Quali sono le differenze rispetto a prima? Quali le novità per i neo patentati? E quali sono le differenze tra le nostre patenti e quelle rilasciate in un altro paese dell'Unione?*

*Lettera firmata*

A queste domande risponde il comandante della Polizia Stradale di Arezzo, Dr. Alessandro Rossi.

**I**l 19 gennaio 2013 è entrato in vigore il D. lgs. 597/2011. Si tratta di una riforma completa della disciplina riguardante le patenti di guida e dà attuazione alle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE. Per la prima volta, la licenza di guida diventa "unica" per tutta l'Europa. La patente unionale avrà una veste grafica non molto diversa da quella precedente (non è più previsto lo spazio che riporta la residenza, anche se in Italia resta un valido documento di riconoscimento) ed avrà un percorso formativo e valutativo unico (l'esame che si sosterrà in Italia sarà uguale a quello romeno o spagnolo). Prima di riassumere le novità più rilevanti, è bene chiarire da subito che le nuove regole non determineranno effetti sulla validità delle patenti rilasciate prima della sua entrata in vigore.

Cambia l'art.116, che introduce 15 categorie di patenti e riscrive integralmente l'impianto sanzionatorio. Le novità più rilevanti sono l'introduzione della patente AM per la conduzione dei ciclomotori e la reintroduzione delle patenti D1 - B1 - C1. Inoltre la guida senza patente oggi comprende anche i casi in cui si abbia patente di categoria diversa. Mentre in passato chi aveva patente diversa da quella richiesta per il veicolo condotto commetteva un illecito amministrativo, con questa norma commetterà illecito penale. Non esistono più le sottocategorie (eravamo abituati a pensare che la A1 fosse

una sottocategoria della A), con questa norma ogni patente ha una sua autonomia; questo principio ha un effetto sui contenuti delle patenti: la patente superiore non comprende quella inferiore e ogni patente ha un requisito di età, psicofisico e un proprio esame su un veicolo specifico. Le patenti cat. E non sono una estensione delle patenti da cui derivano. Sono stati ridotti al minimo gli automatismi. Sono stati modificati i limiti alla patente A2 e fissati nuovi limiti alla Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), che non sarà un documento separato ma sarà incorporato nella patente.

Si segnala l'introduzione del nuovo limite di età di 20 anni per il conseguimento della patente A, se si possiede da almeno due anni la A2 e di 24 per la A "piena" e per la D "piena".

Per gli ultraottantenni è stata eliminata l'attestazione di idoneità specifica rilasciata dalla commissione medica. Ciò significa che il rinnovo della validità avverrà come per tutti gli altri utenti: sarà sufficiente il certificato del medico monocratico con il quale si continuerà a guidare fin quando non arriverà la nuova patente. Non verranno rilasciati più tagliandi adesivi e la MCTC provvederà alla ristampa ad ogni rinnovo.

### TABELLA DI SINTESI

(si ricorda il significato delle rappresentazioni grafiche: Maggiore >; Minore <; Uguale =)

#### PATENTE AM

Abilita a condurre i ciclomotori a 2 o 3 ruote e i quadricicli leggeri (cilindrata  $\leq 50 \text{ cm}^3$  o potenza  $\leq 4 \text{ kW}$ , velocità  $\leq 45 \text{ km/h}$ , massa a vuoto  $\leq 350 \text{ kg}$ , escluse batterie). Età minima richiesta 14 anni, abilita alla guida su tutto il territorio UE e SEE dal compimento dei 16 anni.

#### PATENTE A1

È richiesta per la guida di motocicli di cilindrata  $\leq 125 \text{ cm}^3$ , o potenza  $\leq 11 \text{ kW}$  e rapporto potenza/massa  $\leq 0,10 \text{ kW/kg}$ , nonché di tricicli di potenza  $\leq 15 \text{ kW}$ . Età minima richiesta: 16 anni.

## PATENTE A2

Abilita a condurre i motocicli, di potenza  $\leq 35$  kW e rapporto potenza/massa  $\leq 0,20$  kW/kg, che non derivino da una versione che sviluppi più del doppio della potenza massima consentita, nonché di tricicli di potenza  $\leq 15$  kW. Età minima richiesta: 18 anni.

## PATENTE A

Abilita a condurre i motocicli senza limitazioni, nonché di tricicli di potenza  $> 15$  kW a condizione che il titolare abbia compiuto 21 anni. Questa patente si può conseguire con accesso graduale a partire da 20 anni, a condizione di essere titolare di patente di cat. A2 da almeno 2 anni, oppure con accesso diretto a partire da 24 anni.

## PATENTE B1

Abilita a condurre i quadricicli diversi da quelli leggeri (massa a vuoto  $\leq 400$  kg o  $550$  kg se per trasporto cose, escluse batterie, potenza nominale netta  $\leq 15$  kW). Età minima richiesta: 16 anni e non abilita alla guida di alcun motociclo.

## PATENTE B

Abilita a condurre autovetture (numero di posti  $\leq 9$  e massa massima autorizzata  $\leq 3500$  kg). Età minima richiesta: 18 anni.

Con la patente B è possibile guidare anche un complesso di veicoli composto da motrice di categoria B e:

- rimorchio con massa massima autorizzata  $\leq 750$  kg;
- rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg, purché la massa massima autorizzata del complesso  $\leq 3500$  kg;
- rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg e massa massima autorizzata del complesso  $> 3500$  kg ma  $\leq 4250$  kg, a condizione di superare una prova di pratica di guida su veicolo specifico.

## PATENTE BE

Abilita a condurre complessi di veicoli composti da motrice di categoria B e rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg ma  $\leq 3500$  kg: ne deriva che la massa massima autorizzata del complesso è  $\leq 7000$  kg. Età minima richiesta: 18 anni.

## PATENTE C1

Abilita a condurre autocarri aventi massa massima autorizzata  $> 3500$  kg ma  $\leq 7500$  kg, anche se trainanti un rimorchio con massa massima autorizzata  $\leq 750$  kg. Età minima richiesta: 18 anni.

## PATENTE C1E

Abilita a condurre complessi di veicoli composti da:

- motrice di categoria C1 e rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg, purché la massa massima autorizzata del complesso  $\leq 12000$  kg;
- motrice di categoria B e rimorchio con massa massima autorizzata  $> 3500$  kg, purché la massa massima autorizzata del complesso  $\leq 12000$  kg.

Età minima richiesta: 18 anni.

## PATENTE C

Abilita a condurre autocarri aventi massa massima autorizzata  $> 3500$  kg, anche se trainanti un rimorchio con massa massima autorizzata  $\leq 750$  kg. Questa patente si può conseguire a partire da 21 anni, fatta salva l'ipotesi che il candidato sia titolare di CQC per il trasporto di cose: in tal caso, il requisito anagrafico minimo è di 18 anni (vedi nuovo art. 115, comma 1, CdS).

## PATENTE CE

Abilita a condurre complessi di veicoli composti da motrice di categoria C e rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg. L'età minima richiesta è 21 anni, fatta salva l'ipotesi che il candidato sia titolare di CQC per il trasporto di cose; in tal caso il requisito anagrafico minimo è di 18 anni (vedi nuovo art. 115, comma 1, CdS).

## PATENTE D1

Abilita a condurre autoveicoli con numero di posti  $\leq 17$  e lunghezza  $\leq 8$  metri, anche se trainanti un rimorchio con massa massima autorizzata  $\leq 750$  kg. Età minima richiesta: 21 anni.

## PATENTE D1E

Abilita a condurre complessi di veicoli composti da motrice di categoria D1 e rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg. Età minima richiesta: 21 anni.

## PATENTE D

Abilita a condurre autoveicoli con numero di posti  $> 9$ , anche se trainanti un rimorchio con massa massima autorizzata  $\leq 750$  kg. L'età minima richiesta è 24 anni, fatta salva l'ipotesi che il candidato sia titolare di CQC per il trasporto di persone: in tal caso, il requisito anagrafico minimo è di 21 anni (vedi nuovo art. 115, comma 1, CdS).

## PATENTE DE

Abilita a condurre complessi di veicoli composti da motrice di categoria D e rimorchio con massa massima autorizzata  $> 750$  kg. L'età minima richiesta è 24 anni, fatta salva l'ipotesi che il candidato sia titolare di CQC per il trasporto di persone: in tal caso, il requisito anagrafico minimo è di 21 anni (vedi nuovo art. 115, comma 1, CdS).

Si ricorda a tutte le Sezioni di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica [fiammedoro@ansitalia.it](mailto:fiammedoro@ansitalia.it) per inviare rapidamente tutte le notizie da pubblicare sulla rivista.

Si ricorda, inoltre, che Fiamme d'Oro è un trimestrale; tutto il materiale deve essere inviato entro e non oltre le due settimane che precedono ogni uscita.

Il prossimo numero sarà chiuso entro Maggio 2013.

### CARI SOCI, AVETE UNA BELLA STORIA DA RACCONTARE?

Inviateci un racconto, corredato anche di fotografie e una breve scheda biografica, sui vostri trascorsi in Polizia o sulla vostra Sezione ANPS, sulla vita associativa o sulle persone e le vicende umane che possono sicuramente appassionare tanti altri Soci. I racconti migliori saranno pubblicati su queste pagine. Inviatemi i testi all'indirizzo della Redazione: [fiammedoro@ansitalia.it](mailto:fiammedoro@ansitalia.it)

È in preparazione il raduno dei partecipanti al 9° corso anno 64/65 presso la scuola di Caserta.

-----  
Gli interessati possono mettersi direttamente in contatto con il socio Michele Nigro, al numero telefonico **06 929 03 00**.

### CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN  
**IT61F0100503371000000001305**

INTESTATO:  
Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Bollettino postale sul ccp. n. **70860788**

INTESTATO:  
Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Gli organizzatori del raduno degli agenti del 44° corso della Polizia di Stato Bolzano del 1976, riunitisi a Teramo nel giugno dello scorso anno, danno appuntamento a tutti gli interessati a Taranto per il nuovo appuntamento, programmato per il **6 giugno 2013**.



## **AUGURI DALLA REDAZIONE**

### **ROMA**

Il socio Luigi Laretti e la consorte Maria Colandrea hanno felicemente brindato, insieme ad amici e parenti, al loro 50esimo anniversario di matrimonio.

Buon compleanno a Lucia Scagnoli.

### **MELFI**

Il socio Mario Saluzzi, assistente capo della Polizia in servizio presso il Commissariato di Melfi, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, per la oculata gestione dell'incarico prestigioso di conservatore della pinacoteca Camillo d'Errico di Palazzo San Gervasio.

### **CIVITANOVA MARCHE**

Richard Dernowski, figlio del socio George, ha conseguito la laurea in Biologia Marina presso l'Università Politecnica delle Marche.

### **MONOPOLI**

Francesco Secundo, figlio del socio Cosimo, ha brillantemente superato gli esami di specializzazione in "Ginecologia ed Ostetricia" presso la 3<sup>a</sup> Unità Operativa di Ginecologia del Policlinico di Bari, con il massimo dei voti e la lode.



*Roma, Luigi e Maria.*



*Roma, Lucia.*



*Melfi, Mario riceve l'onorificenza di Cavaliere.*



*Civitanova Marche, Richard.*



*Monopoli, Francesco e Cosimo.*



*Salerno, al centro della foto, Antonio.*

### **SALERNO**

Il socio Antonio Stanzone (al centro nella foto, insieme al vicesindaco di Salerno Eva Avossa) ha ricevuto il diploma di onorificenza di Cavaliere dell'Omri.

### **CATANIA**

Il socio Roberto Castruccio Castracani stringe tra le braccia la nipotina Roberta. Al nonno ed alla mamma Valeria giungano gli auguri da tutti i soci catanesi.

### **PISA**

Il fondatore della sezione ANPS di Pisa Niccolò Lucchesi è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito.

### **BIELLA**

Il socio Michele Cipriani ha ricevuto la Stella di bronzo al merito sportivo, onorificenza nazionale del Coni, in riconoscimento delle bene-



*Catania, Roberto e Roberta.*



Pisa, a destra Nicolò.

merenze acquisite nella sua attività dirigenziale. Nella foto, il socio Cipriani riceve il riconoscimento dal sindaco Dino Gentile.

#### MONFALCONE

Il segretario economo della sezione ANPS Antonio Miglia è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Benvenuta alla piccola Angelica, figlia della socia Manuela Muradore e Andrea Furioso e nipote del vice presidente della sezione ANPS Rino Muradore.

#### ALESSANDRIA

Il 91enne Giorgio Leotta, socio ANPS dal 1980, ha ricevuto la Medaglia d'Onore quale ex deportato ed internato nei lager nazisti, destinato al lavoro coatto, conferita dal presidente della Repubblica Napolitano.

#### REGGIO CALABRIA

Matteo Covello, arbitro benemerito e socio ANPS, ha ricevuto la Stella di bronzo al merito sportivo, conferita dal presidente del Coni Gian-



Biella, Michele riceve la stella di bronzo al merito sportivo.



Alessandria, al centro della foto Giorgio Leotta.



Reggio Calabria, Matteo.



Trento, Giovanni ed Evelina.



Caltanissetta, Antonio e consorte.



Treviso, Guido compie 100 anni.

ni Petrucci, per l'impegno quotidiano da oltre trent'anni nella promozione dello sport a favore delle persone più deboli, all'interno del-

l'Associazione italiana arbitri, sezione di Taurianova.

#### TRENTO

Giovanni Iseppi e Evelina



Monfalcone, Manuela e Angelica.

Pantarotto hanno festeggiato insieme a parenti ed amici i loro cinquant'anni di matrimonio.

#### CALTANISSETTA

Il socio Antonino Faone e la consorte, circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti, hanno festeggiato le nozze di diamante rinnovando la promessa di matrimonio presso la Chiesa del Sacro Cuore di Caltanissetta.

#### TREVISO

In occasione del pranzo sociale che ha chiuso il 2012, la sezione ha festeggiato il cente-

simo compleanno dell'affezionatissimo socio Guido Morretto. Nella foto, a destra, il fondatore della sezione trevigiana, Antonio Renosto.

A partire da questo numero inauguriamo una nuova rubrica: La parola ai lettori. Un modo per dare spazio alle vostre segnalazioni, osservazioni e altro.

## SEMPRE DALLA PARTE DEI CITTADINI

Salve,  
vi scrivo per raccontarvi il lodevole comportamento di alcuni soci ANPS della sezione di Fiumicino. Tutto è iniziato con delle molestie ad una ragazza di vent'anni italiana, tramutata in aggressione e poi divenuta rissa. Teatro della scena, via Coni Zugna, a Fiumicino. La giovane italiana, importunata da un turco con avance sessuali, si rifugiava dentro una pizzeria, chiedendo al proprietario di proteggerla dall'aggressore; l'uomo, un egiziano, vista la gravità della situazione invitava il molestatore ad allontanarsi, senza però essere ascoltato, e per questo ha spinto l'uomo per mandarlo via. Il turco non, soddisfatto dell'esito della sua aggressione, si ripresentava dopo poco con quattro suoi connazionali, muniti di un cric e bastoni, per attuare una vera spedizione punitiva nei confronti del proprietario. Nasceva così una violenta discussione, alla quale, in difesa del proprietario egiziano, intervenivano anche due suoi connazionali. A sedare la rissa sono intervenuti alcuni passanti, tra i quali anche i soci della sezione ANPS Franco Ortolani, Patrizio Colaianni e Michele Logoluso. L'arrivo dei Carabinieri e di una pattuglia del locale Commissariato di Polizia ha permesso di mettere fine al violento scontro. Due uomini sono stati trasportati in ospedale per le ferite riportate; i

cinque turchi sono stati condotti presso la casa circondariale di Civitavecchia.

## UN GESTO SPONTANEO

Spettabile Redazione,  
vi scrivo per raccontarvi il mio piccolo contributo per il rispetto della legalità e della buona convivenza. Mi chiamo Valerio Esposito e sono socio della sezione di Roma. Una sera, mentre ero in servizio come tassista, ascoltavo la trasmissione radiofonica Doppiavola 21, trasmessa da un'emittente locale; il programma è in collegamento con la sala operativa e le volanti della Questura di Roma. Quella sera davano la descrizione di un uomo che aveva rubato una borsa, dentro la quale era contenuto uno smartphone che, attraverso il segnale gps, dava la posizione dell'uomo proprio vicino al punto in cui mi trovavo io con la mia vettura. Ho telefonato subito al 113, e nello stesso tempo seguivo l'uomo con la mia macchina, comunicando all'operatore tutti i movimenti. L'arrivo dei poliziotti ha fermato definitivamente la fuga del ladro. Il dirigente del Reparto Volanti di Roma, Eugenio Ferraro, mi ha rivolto un personale ringraziamento per il gesto compiuto. Spero che il mio atto possa dimostrare che ognuno di noi può dare il proprio contributo per garantire una corretta convivenza civile, aiutando le forze dell'ordine a far rispettare le regole.

Per comunicare con la Redazione, potete scrivere a Fiamme d'Oro, via Statilia, 30 - 00185 Roma; oppure a [fiammedoro@anpsitalia.it](mailto:fiammedoro@anpsitalia.it)

## UN AIUTO PER LA PROCEDURA PENSIONISTICA

Spettabile Redazione,  
vi scrivo perché desidero riportare la mia esperienza ai lettori del periodico Fiamme d'Oro sull'importanza del lavoro svolto dalle sezioni territoriali dell'ANPS nell'assistenza morale e materiale, generosamente e gratuitamente rivolta alle famiglie degli associati. Mi chiamo Francesca Cammalleri, vedova dell'assistente capo Domenico Pullerone, deceduto a Caltanissetta nel settembre 2010, per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio. Scrivo questa lettera come encomio per il servizio svolto dalla sezione ANPS "C. Zucchetto" di Caltanissetta, per l'assistenza prestata, in un momento difficile come quello della perdita del proprio congiunto, nello svolgimento di tutte le procedure burocratiche volte ad ottenere le opportune spettanze e la regolarizzazione della posizione pensionistica. Un sincero grazie a tutti, ed in particolare al presidente della sezione Giorgio Moltisanti ed al vice presidente Antonio Russo. Oggi divenuta anch'io associata ANPS, sono lieta di far parte di un sodalizio che non si limita ad essere un'Associazione sulla carta, ma entra concretamente nei fatti e nella vita di ognuno degli associati.

# Le terre confiscate alla mafia candidate al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa

Il progetto selezionato dalla Direzione generale PaBAA per rappresentare l'Italia



L'Italia partecipa alla terza edizione del Premio Europeo del Paesaggio del Consiglio d'Europa, proponendo il progetto "La rinascita dell'alto Belice Corleonese dal recupero delle terre confiscate alla mafia" presentato da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

La candidatura è stata individuata attraverso una selezione attuata dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali - coadiuvata da una Commissione di esperti - tra 77 proposte, pervenute nell'ambito di una procedura concorsuale attivata dalla stessa Direzione. Il

progetto prescelto è stata considerato all'unanimità particolarmente meritorio per l'eccellenza del metodo su cui si fonda, conforme ai principi enunciati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e rispondente ai criteri indicati dal Consiglio: sostenibilità, esemplarità, partecipazione, sensibilizzazione.

Per la sostenibilità: con il recupero e il restauro dei manufatti rurali, il ripristino di antiche colture, la ripresa consapevole di tradizioni e sapienze locali si assicura il mantenimento dei caratteri degli insediamenti storici e dei loro contesti ambientali; per l'esemplarità: le pratiche di gestione attuate nel corleonese fungono da prototipo,

*L'Alto Belice Corleonese è una regione geografica a sud di Palermo, composta da 23 Comuni. Qui sono state confiscate alcune terre alla mafia, gestite dalle cooperative Placido Rizzotto, Pio La Torre e Lavoro e non solo.*

quali esperienze pilota, per le attività svolte da altre cooperative confederate con Libera, in Puglia, Sicilia, Calabria. Per gli aspetti della partecipazione: i criteri democratici posti alla base della cooperativa di lavoro sono essi stessi motore di partecipazione, come dimostrano il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle realtà locali, i campi di volontariato organizzati dai giovani, l'attivazione



di una rete di divulgazione e scambio di esperienze. Per la sensibilizzazione: le esperienze di lavoro e d'impresa promosse da Libera, sono la base di divulgazione di buone pratiche.

La valorizzazione del paesaggio è dunque l'esito di un modello di attività che Libera sperimenta e propone come sostenibile, riproducibile, fondato sulla partecipazione attiva e sulla sensibilizza-

zione collettiva per la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione: azioni tutte basate su criteri democratici che investono aspetti etici, economici e culturali per una nuova qualità della vita, in un'ottica pienamente in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio. L'intervento, selezionato a seguito di un'attenta attività istruttoria condotta congiuntamente dagli uffici per la Tutela

*Sopra, la Val di Cornia, selezionata a rappresentare l'Italia alla prima edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.*

*Sotto, il Parc de la Deûle, Lille Métropole (Francia), ha vinto l'edizione 2008-2009 del Premio.*



e Qualità del Paesaggio e per l'Architettura e l'Arte Contemporanee della Direzione PaBAAC, riguarda così un'azione emblematica per la specifica localizzazione, ma del tutto riproponibile per il processo gestionale e gli esiti percepibili di valorizzazione del paesaggio. Si tratta, dunque, di un esempio di equilibrio virtuoso tra incentivazione allo sviluppo economico, equità sociale, partecipazione pubblica e rispetto per l'ambiente.

## **I PROGETTI SELEZIONATI**

Insieme alla proposta di Libera, la Commissione ha selezionato altri nove progetti, tutti rispondenti

ai criteri indicati dal Consiglio (sostenibilità, esemplarità, partecipazione, sensibilizzazione); tra questi, Senarum Vinea, promosso dall'Associazione Nazionale Città del Vino, un progetto che nasce come un percorso sperimentale di riqualificazione storico-paesaggistica e ambientale di Siena e delle sue valli, attraverso il recupero dei vitigni storici (Gorgoteco, Tenerone, Salamanna, Pru-

gnolo gentile, Rossone, Mammolo) e degli ordinamenti culturali che caratterizzano.

Città di San Mauro Torinese – Riqualificazione spondale del fiume Po nell'abitato di San Mauro Torinese, attraverso la realizzazione dei percorsi ciclabili, la sistemazione di Piazzale Europa, di via Martiri della Libertà e del Parco "L'Elia", il collegamento del Parco del Po con il Parco della Col-

lina, il riordino dell'area mercantile, la sistemazione e l'arredo del ponte Vittorio Emanuele II, in quanto l'intervento è teso al recupero ed alla valorizzazione ambientale e paesaggistica di un interessante sistema naturalistico armoniosamente integrato con un sistema di presenze storico-culturali, creando spazi aperti e di svago per la qualità della vita delle comunità locali.

## IL PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La Convenzione Europea del Paesaggio ha istituito il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa (COE) con cadenza biennale. Istituito nel 2008-2009, il Premio "può essere assegnato alle collettività locali e regionali e ai loro consorzi che, nell'ambito della politica paesaggistica di uno Stato Parte contraente della Convenzione, hanno attuato una politica o preso dei provvedimenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione sostenibile dei loro paesaggi che dimostrino una efficacia durevole e possano in tal modo servire da modello per le altre collettività territoriali europee. Tale riconoscimento potrà ugualmente venir assegnato alle organizzazioni non governative che abbiano dimostrato di fornire un apporto particolarmente rilevante alla salvaguardia, alla gestione o alla pianificazione del paesaggio". Al momento della partecipazione, le candidature devono essere realizzate ed in esercizio da almeno tre anni.

### I QUATTRO CRITERI PER ASSEGNARE IL PREMIO

Il Premio viene attribuito secondo quattro criteri:

#### • SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Le realizzazioni presentate devono essere l'espressione concreta della salvaguardia, gestione e/o pianificazione dei paesaggi. Per espressione concreta si intende interventi realizzati e operanti da almeno tre anni al momento della presentazione delle candidature. Essi dovranno, inoltre, iscriversi in una politica di sviluppo sostenibile ed integrarsi armoniosamente nell'organizzazione del territorio di appartenenza; dimostrare le loro qualità ambientali, sociali, economiche, culturali e formali sostenibili; opporsi

o rimediare al degrado del paesaggio; contribuire a valorizzare e ad arricchire il paesaggio e a sviluppare in esso nuove qualità.

#### • RUOLO ESEMPLARE

L'implementazione di una politica o di misure che hanno contribuito a intensificare la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei relativi paesaggi, dovranno manifestare un valore esemplare di buona pratica a cui gli altri soggetti potranno ispirarsi.

#### • PARTECIPAZIONE PUBBLICA

L'attuazione della politica o delle strategie adottate per la salvaguardia la gestione e o la pianificazione dei relativi paesaggi dovranno implicare una partecipazione attiva pubblica, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti interessati, e dovranno manifestare chiaramente gli obiettivi di qualità paesaggistica. Il pubblico dovrebbe poter essere stato coinvolto contemporaneamente in due modi: attraverso forme di dialogo e scambio tra i soggetti sociali (riunioni pubbliche, dibattiti, procedure di partecipazione e consultazione sul territorio); attraverso procedure di partecipazione ed intervento del pubblico nelle politiche del paesaggio messe in atto dalle autorità nazionali, regionali, locali.

#### • SENSIBILIZZAZIONE

L'art. 6a della Convenzione prevede che "ogni parte si impegna a accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione".

## Il paesaggio "è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni".

*Carbonia nasce come città industriale e residenziale vicino alla miniera di carbone di Serbariu. Costruita negli anni Trenta del secolo scorso, nel 2002 è stata inserita in un innovativo progetto di rinnovo e recupero degli spazi pubblici.*

### LA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

Nel 2000, ventisette Stati europei firmano a Firenze la Convenzione Europea del Paesaggio. Gli Stati firmatari definiscono, innanzitutto, il "Paesaggio", inteso come "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Il paesaggio è prima di tutto il luogo di vita, dove gli attori sono i cittadini, intesi socialmente, prima ancora che le testimonianze della natura e della storia. Insieme alla definizione di paesaggio, la Convenzione definisce le politiche, gli obiettivi, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi. Al centro della Convenzione appare evidente l'importanza dell'azione umana; il paesaggio "è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana"; inoltre, il paesaggio "svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro". In questo modo, il paesaggio diventa una parte fondamentale nell'elaborazione di una cultura locale, e nello stesso tempo contribuisce a creare il patrimonio naturale e culturale dell'Europa. Nel 2006 l'Italia ha ratificato la Convenzione.

Roma Capitale Municipio IX – Parco pubblico Torre del Fiscale. Sette Acquedotti per un paesaggio contemporaneo della periferia e n. 22. Roma Municipio VII – Paesaggi in Rete e Partecipazione nel Municipio VII di Roma, in quanto si tratta di interventi progettati attraverso un'operazione di coinvolgimento delle popolazioni locali, e che costituiscono 'progetti condivisi' per la valorizzazione del rapporto tra natura e presenze sto-

rico-archeologiche, in attuazione di un piano generale del Comune di Roma per la riqualificazione degli ambiti periurbani con il recupero di aree abbandonate o degradate dal punto di vista ambientale e paesaggistica.

#### **LE EDIZIONI PRECEDENTI**

La prima edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa si è svolta nel biennio 2008-2009; la Commissione ha premiato il

Parc de la Deûle nella Lille Métropole, una struttura intercomunale nel Nord della Francia che comprende ottantacinque comuni e l'importante parco lungo il fiume Deûle. In quella stessa edizione l'Italia presentava il Sistema dei Parchi della Val di Cornia, un progetto di area vasta che comprende sei parchi (Parco archeominerario di San Silvestro, Parco archeologico di Baratti e Populonia, Parco costiero della Sterpaia, Parco co-





**L**ibera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, enti e gruppo locali, nato nel 1995 con l'intento di coordinare e sollecitare, a livello nazionale ed internazionale, l'impegno della società civile contro tutte le mafie.

Libera si impegna per la creazione di una comunità liberata dalle mafie, nella consapevolezza che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con attività ed iniziative mirate alla prevenzione culturale. Libera, in quanto associazione di promozione sociale, è impegnata nel riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96. Entra nelle scuole per diffondere soprattutto fra i giovani, una cultura della legalità e far maturare la coscienza civile e la partecipazione democratica attraverso lo sport, per recuperare l'enorme potenzialità educativa dello sport e contrastare l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo. L'associazione sostiene direttamente le realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti che mirano a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio. Organizza campi di formazione, convegni e seminari per l'aggiornamento sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto. Inoltre, mantiene viva la memoria delle vittime della criminalità che hanno sacrificato la propria vita per costruire giustizia. Una delle peculiarità di Libera è quella di creare nuove cooperative sociali per la gestione dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali; attraverso un bando di selezione pubblica, vengono invitati i cittadini, e in particolare i lavoratori svantaggiati, inoccupati o disoccupati, a partecipare alle selezioni. Questi progetti danno vita a Libera Terra, un marchio che sintetizza il valore etico del progetto e quello qualitativo del servizio offerto o del singolo prodotto. Dalla condivisione dello spirito e delle regole del progetto nascono i prodotti a marchio Libera Terra: pasta, legumi, olio, vini, conserve ed agrumi. Tutte produzioni biologiche che seguono precisi disciplinari e che sono i frutti di un recupero sociale e produttivo.

stiero di Rimigliano, Parco naturale di Montioni, Parco forestale di Poggi Neri), il Museo archeologico del Territorio di Populonia e cinque Comuni (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta).

L'Italia è la protagonista indiscussa dell'edizione 201-2011: la candidatura di Carbonia, individuata dal Ministero per i beni e le attività culturali attraverso il Servizio Architettura e Arte Contemporanee della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti l'architettura e l'arte contemporanea - PaBAAC, risulta la vincitrice della seconda edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, selezionata tra i progetti dei 14 Stati membri partecipanti. Carbonia, rappresenta, l'insieme delle azioni intraprese volte a recuperare, restaurare, tutelare e riqualificare, l'impianto urbanistico e architettonico della città industriale del Novecento. Il concetto di paesaggio è qui riferito al paesaggio urbano e produttivo, nel suo rapporto con il territorio, che ha in Carbonia una particolarità unica e inconfondibile.



# La dieta della primavera

Con l'arrivo della bella stagione arriva il momento di purificare il nostro organismo



**A**rriva la primavera, è tempo di purificare il nostro organismo. Dopo gli stress causati dal freddo, da mesi di vita sedentaria e da un'alimentazione spesso troppo ricca di proteine e grassi, arriva il momento di eliminare le tossine in eccesso.

Il nostro fegato accumula le sostanze di scarto convogliate nel sistema linfatico; alcune tossine diventano idrosolubili, quindi più facilmente eliminabili dai reni, i quali completeranno il processo di disintossicazione concentrando nelle urine. Una corretta alimentazione aiuta la funzionalità di fegato e reni, i principali organi deputati all'eliminazione delle scorie, e quindi una migliore "pulizia" interna; è importante diminuire il consumo di alimenti ricchi di zuccheri e lipidi (dolci, frittute, carni grasse, salumi, etc.) e consumare verdure fresche, frutta, legumi,

cereali integrali, semi e noci. Tutti questi alimenti contengono sostanze antiossidanti (betacarotene, vitamine C, E, etc.) che proteggono le cellule dagli attacchi dei radicali liberi; inoltre, molti ortaggi, in particolare bietole, carciofi e carote, contengono utili nutrienti che aiutano lo smaltimento dei grassi.

## I CEREALI

I cereali, in particolare quelli integrali, sono ricchi di fibre insolubili, che aiutano il transito intestinale. Il riso, grazie alle sue fibre, aiuta a combattere le microinfezioni batteriche del nostro intestino; inoltre, contiene sostanze antiaggreganti che aiutano a rendere più fluido il sangue.

## LE VERDURE

Carciofo e tarassaco si distinguono tra le verdure per le loro

proprietà nutritive e disintossicanti; entrambe aiutano il fegato ad eliminare la bile, ci aiutano a contrastare la ritenzione idrica e facilitano lo smaltimento delle tossine. Il tarassaco, detta anche dente di leone, è ricca di taraxacina; è un'erba selvatica che può essere consumata in insalata o essiccata. Il carciofo, specialmente se consumato crudo e condito con olio e limone, ci aiuta ad eliminare il colesterolo e a smaltire gli acidi che accumulati con le proteine animali.

## ORTAGGI

Tra gli ortaggi di stagione, i ravanelli hanno ottime proprietà disintossicanti; contengono sostanze utili per la funzionalità epatica, potassio e vitamina C.

Anche ortiche e cicorie contengono sostanze che aiutano il fegato (in generale, tutte le verdure dal gusto amarognolo hanno le stesse qualità).

## I FRUTTI DI PRIMAVERA

La primavera è la stagione di due gustosi frutti rossi, la fragola e la ciliegia; entrambe hanno buone azioni depurative ed aiutano ad eliminare gli acidi urici. È preferibile non consumare le ciliegie a fine pasto, perché potrebbe rendere difficile la digestione.

## MENO SALE, MENO ALCOOL E PIÙ ACQUA

È importante ridurre la ritenzione idrica, bere almeno un paio di litri d'acqua al giorno e diminuire il consumo di sale. Si possono consumare alimenti ricchi di potassio, come spinaci, patate e kiwi, che contrastano la ritenzione dovuta al sodio. Infine, è meglio non esagerare con l'olio di oliva, consumarlo a crudo ed utilizzare non più di tre cucchiaini a pranzo ed a cena.

## PARMA

STORIE DELLA  
PRIMA PARMA

Al museo  
Archeologico  
Nazionale una  
mostra sulle  
nuove scoperte

**I**l Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le Antichità e Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, con il fondamentale sostegno di Fondazione Cariparma e con il contributo del Comune di Parma, promuove l'iniziativa culturale "Storie della prima Parma", consistente in un'esposizione presso il Museo Archeologico Nazionale di Parma, Palazzo della Pilotta, e in una serie di pubblicazioni ad essa collegate (Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche, Catalogo della mostra. Storie della prima Parma, Guida breve alla mostra. Parma etrusca, volume di studi miscelanei, per L'Erma di Bretschneider). Obiettivo primario dell'iniziativa, che coinvolge istituzioni pubbliche e private sia locali che a livello nazionale, unite nel comune intento di promuovere e diffondere la conoscenza dell'archeologia in ambito locale ed internazionale, è la presentazione di nuove sco-



perte di scavo avvenute in anni recenti nel territorio di Parma, scoperte che contribuiscono a ridisegnare il quadro storico finora noto per le fasi più antiche della città. Per valorizzare nel senso più completo del termine tali ritrovamenti, si è scelto da un lato di offrire un consistente aggiornamento dei dati noti accompagnato da approfon-

*Statuetta d'oro di divinità. Sotto, statuetta di ceramica di figura femminile.*



dimenti storico-critici attraverso una pubblicazione scientifica destinata agli specialisti, dall'altro una restituzione degli stessi dati alla cittadinanza mediante un'esposizione temporanea rivolta al grande pubblico. Ciò nella convinzione che portare fuori dal ristretto ambito accademico conoscenze – che entrino a far parte del patrimonio di tutti e contribuiscano all'acquisizione di una maggiore identità culturale – possa dare un maggiore senso all'attività di tutela condotta quotidianamente dalla Soprintendenza, agli oneri economici sostenuti dai tanti imprenditori che si trovano a confrontarsi con il problema dei rinvenimenti archeologici, ai piccoli disagi inflitti alla cittadinanza con l'esecuzione degli scavi.

## LE NUOVE SCOPERTE

Le fonti antiche ci raccontano che Parma, fondata come colonia romana nel 183 a.C., sorgeva su un territorio appartenuto prima agli Etruschi e poi ai Galli. Sorta su un sito che all'attrattiva della disponibilità d'acqua e di terreno abitabile aggiungeva la posizione lungo antichissime vie commerciali che attraversavano la regione emiliana, Parma è pertanto una città nata più volte: per questo motivo parliamo di 'storie', alludendo a momenti di sviluppo della città che nel tempo hanno avuto caratterizzazioni diverse, determinando vere e proprie soluzioni di continuità e nuovi 'inizi' della sua vicenda storica. Le scoperte archeologiche dell'ultimo decennio, rimaste finora inedite, hanno dunque riportato alla ribalta il ruolo del centro in epoca preromana nell'ambito della regione emiliana occidentale, da sempre 'terra di confine' posta tra l'Etruria propria e le culture dell'Italia settentrionale (Veneti, Liguri, cultura di Golasecca), nonché punto di passaggio obbligato per le comunicazioni con i Celti d'Oltralpe. Si tratta di

una serie di insediamenti di tipo stabile e di sepolture che si collocano intorno al centro urbano attuale e che testimoniano la continuità di occupazione a partire almeno dal VII secolo a.C. avanzato. Caratterizzati dalla presenza di materiali che denotano profondi legami con il mondo etrusco, questi ritrovamenti mostrano al tempo stesso connotazioni riconducibili a una 'cultura mista' determinata proprio dalla posizione della città e dal suo contatto con le diverse culture circostanti, e consentono pertanto di chiarirne meglio il ruolo storico anche nel più vasto ambito regionale.

## L'EVOLUZIONE DELLA CITTÀ NEL III SECOLO

Una stessa fortunata stagione di scavi e scoperte ha messo in luce i documenti archeologici della prima occupazione di Parma in epoca romana, dopo la 'parentesi' gallica durata per oltre due secoli e di cui soltanto ora sono state scoperte le prime testimonianze materiali. È così risultato che, dopo l'intervallo del V e del IV secolo a.C., le cui scarse testimonianze sembrano attestare la riduzione o la scomparsa dei centri abitati precedenti in corrispondenza con la prima presenza celtica nella pianura Padana, nel corso del III secolo il popolamento di Parma ha conosciuto

un rinnovamento, in forme strutturate, con una concentrazione di tracce di abitato nel sito della città attuale, che preludono all'installazione della colonia nel 183 a.C. È perciò nel contesto di un centro già formato, il quale in età gallica rivitalizzava il popolamento etrusco di età arcaica, che si installarono i coloni Romani. Di questa colonia gli scavi degli ultimi decenni hanno rivelato le testimonianze più antiche, sia dal punto di vista della vita civile che delle forme di culto, dove meglio si esprime il confronto tra la cultura latina ed italica con il mondo celtico e ligure.

Grazie a un esemplare incontro tra i dati archeologici e le fonti letterarie (che in futuro avrà eco anche nei libri di scuola), viene così pienamente confermato il resoconto dello storico latino Tito Livio, che ricorda come "a Modena e a Parma furono fondate colonie di cittadini Romani, nel territorio che poco prima era stato dei (Galli) Boi, e prima ancora degli Etruschi".

## STORIE DELLA PRIMA PARMA

Museo Archeologico Nazionale di Parma  
Palazzo della Pilotta  
Fino al 2 giugno 2013



*Pendente a rotella e fibula in bronzo.*



CARAVINO (TO)

## TRE GIORNI PER IL GIARDINO

Al Castello di Masino la più completa mostra-mercato italiana di florovivaismo di alta qualità

**S**i svolgerà al Parco del Castello di Masino a Caravino la ventiduesima edizione della “Tre giorni per il giardino”, mostra-mercato di florovivaismo da anni sinonimo di qualità ed eccellenza, organizzata dal Fondo Ambiente Italiano sotto l’attenta regia dell’architetto Paolo Pejrone, fondatore e presidente dell’Accademia Piemontese del Giardino. Il successo e il consenso di pubblico riscossi dalla manifestazione sono

cresciuti anno dopo anno, tanto che oggi la “Tre giorni” è considerata una delle più importanti e complete esposizioni “verdi” internazionali, grazie anche agli ambiziosi obiettivi che hanno spinto Marella Agnelli e Paolo Pejrone a idearla nel 1992: educare il pubblico alla qualità, alla bellezza e alla diversificazione; far incontrare produttori specializzati con giardinieri “dilettanti”; diffondere la cultura del verde; stimolare i vi-

vaisti a migliorarsi e rinnovarsi. Una vera e propria festa del “verde” per esperti, appassionati di fiori e amanti della natura interessati a un giardinaggio innovativo e rispettoso delle esigenze ambientali, che vedrà arrivare a Masino oltre 160 vivaisti italiani e stranieri accuratamente selezionati, presenti con il meglio delle loro produzioni e tante novità. Molte le categorie esposte, in un trionfo di colori e profumi: piante annuali, biennali e perenni da fiore; piante decorative per la foglia; alberi e arbusti per il giardino e il terrazzo in vaso e in zolla, piante da bacca; piante aromatiche officinali; piante da frutta e da orto; piante acquatiche; piante cactacee e succulente; piante alpine e da roccia; agrumi e piccoli frutti; frutti antichi; sementi rare. Oltre a piante e fiori, in vendita anche cesteria, vasi decorati e sculture; abbigliamento e attrezzi per la cura del verde, piscine na-

turali, prodotti ornitologici, serre, tessuti, lampade e arredi per esterno, pitture botaniche, voliere per farfalle, editoria specializzata. In più sarà possibile acquistare frutta, verdura e profumi dell'orto di primavera e altri prodotti biologici.

Inoltre, la visita alla manifestazione sarà resa ancora più piacevole dalla fioritura del cosiddetto "Giardino delle Nuvole" - composto da circa 7.000 piante di candide Spireae Van Houttey donate al FAI da Fondazione Zegna e messe a dimora sette anni fa nel parco del Castello su progetto di Paolo Pejrone - e dalla visita al settecentesco labirinto di carpini, situato alla fine dell'antico viale di accesso. Durante la manifestazione, dal 3 al 5 maggio, sono inoltre in programma a Masino interessanti incontri e presentazioni di libri sul tema dei giardini e della cura del verde. Per i più piccoli, verranno organizzati divertenti laboratori ludico-didattici dal titolo "Con le mani nella terra, i piccoli giardinieri crescono", tenuti da Nadia Nicoletti, esperta di didattica orticola nonché autrice di libri di successo.

Tante le attività proposte ai bimbi presenti, tra cui la costruzione di un mini-orto da portare a casa e la preparazione di un dentifricio alle erbe fresco e profumato. Inoltre, a cura di Oasi Zegna si svolgerà un laboratorio botanico per un approccio consapevole alla natura, durante il quale i piccoli partecipanti potranno creare il proprio vasetto di tagete, fiore molto utile per proteggere le piante dell'orto da parassiti infestanti.

In più, sarà possibile effettuare visite guidate, riccamente arredate, agli interni del Castello di Masino a cura degli studenti e dei docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piero Martinetti" di Caluso.



### TRE GIORNI PER IL GIARDINO

Parco del Castello di Masino, Caravino (Torino)

Da venerdì 3 a domenica 5 maggio, dalle ore 10 alle 18

Per informazioni: FAI - Castello di Masino, tel. 0125-778100;  
faimasino@fondoambiente.it

## Correva l'anno...

1961

*Le abbondanti nevicate che colpivano le zone dell'Amatriciano e di Accumoli costringevano gli uomini della Polstrada del distaccamento di Amatrice ad un notevole impegno. Grazie alla loro Campagnola, dotata di lama spazzaneve e catene, i poliziotti della Stradale potevano raggiungere i centri isolati dalla neve e prestare soccorso a bisognosi. A destra della foto, appoggiato al mezzo, Rocco Gagliardi, socio ANPS di Rieti.*



1964

*Francesco Vaccari, socio della sezione di Caltanissetta, ci invia questa foto di gruppo degli allievi della Scuola di Polizia di Caserta, scattata il 15 aprile del 1964. Al centro, l'allora capitano Papale. Se qualcuno si riconoscesse nello scatto, può mettersi in comunicazione con la nostra Redazione per eventuali contatti.*





**1970**

*Squadriglia in montagna delle Forze di Polizia Alto Adige, nei pressi di San Candido, in servizio antiterrorismo. In quegli anni il Comitato per la liberazione del Sudtirolo terrorizzava la regione con attacchi dinamitardi ed attentati contro le forze dell'ordine italiane.*



**1960**

*La guardia aggiunta di Polizia Giuseppe Donisi, oggi vice presidente nazionale vicario ANPS, era a Bolzaneto per frequentare il corso per Guardia di Pubblica Sicurezza effettiva.*



**1952**

*Agosto 1952. Antonio Arbia, in servizio presso la Questura di Napoli, raggiunge insieme ai colleghi l'isola di Capri, di rinforzo presso il Commissariato per l'affluenza di turisti nel periodo estivo.*



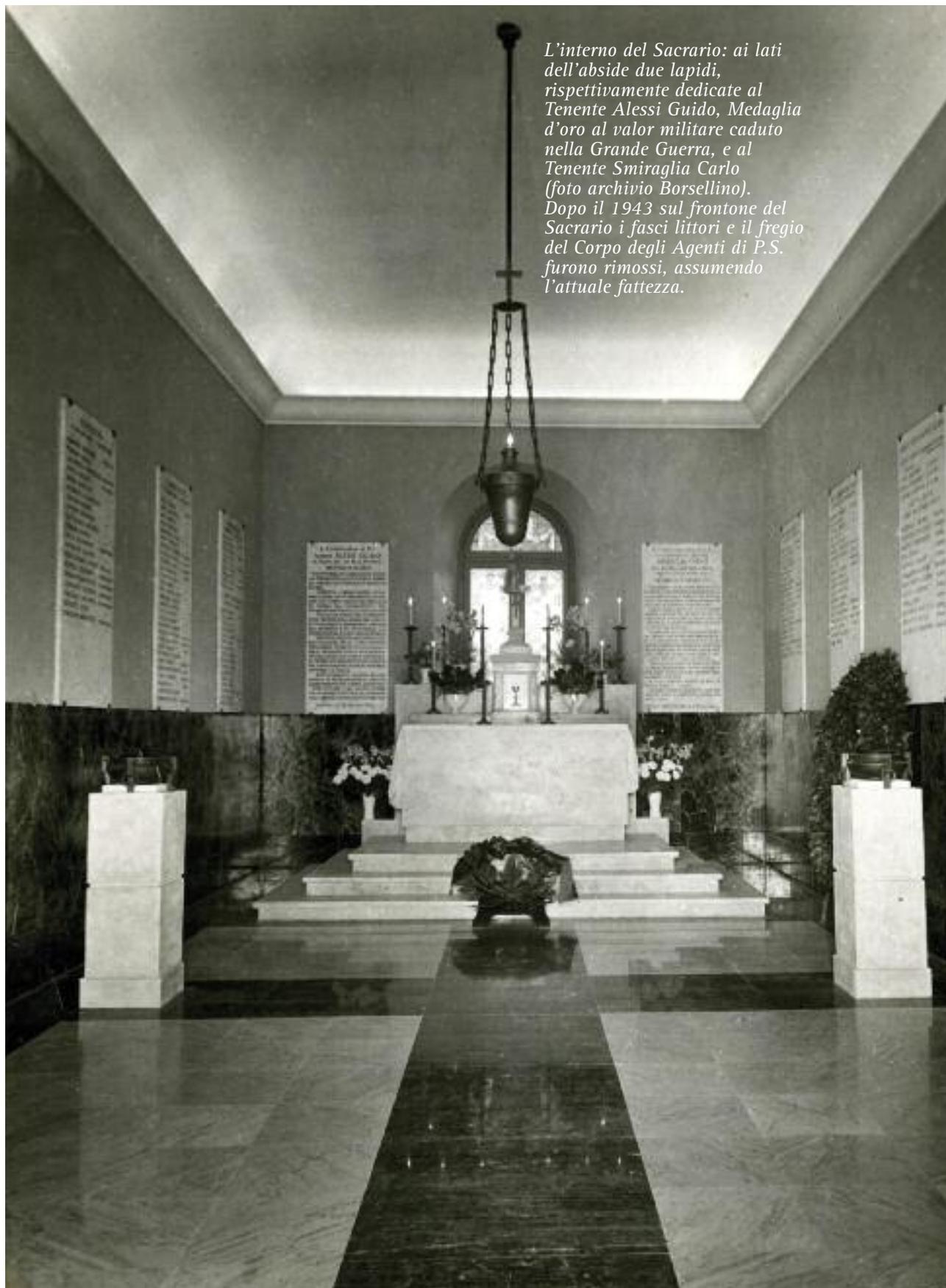
# IL RICORDO DELLE VITTIME DEL DOVERE

La Polizia si onora di ricordare  
le donne e gli uomini che  
hanno dato la vita per la Patria

**L**a Polizia di Stato, commemorando tutte le donne e gli uomini vittime del dovere, rammenta l'altissimo tributo di sacrificio e di sangue profuso dai suoi appartenenti nell'operare al servizio della gente con coraggio, fermezza e lealtà. Queste virtù diventano un doveroso orgoglio per i poliziotti, chiamati a rispettare quel secolare patto giurato con il Paese e i suoi cittadini. Il doveroso coraggio dei tanti poliziotti che hanno tributato il proprio operato alle istituzioni e alle sue leggi assurge così a exempla virtutis, onorata ad imperitura memoria sugli altari della patria.

La Polizia di Stato vivifica i suoi caduti in occasione delle cerimonie solenni (anniversario della fondazione, celebrazione dei defunti, ricorrenza di tragici eventi), e alla memoria collettiva è ricordato il loro sacrificio. A queste figure di altissimo valore la Polizia dedica importanti manufatti commemorativi: monumenti, busti, lapidi, sacelli, targhe, stele marmoree e bronzee che colloca nelle proprie caserme ed uffici; intitola le caserme ed intesta pubbliche vie, piazze, giardini o luoghi comuni. Con questa intensa attività commemorativa, si rende stabilmente visibile alla collettività

e a tutti i poliziotti il contributo di sacrificio e di sangue che il rispetto delle regole democratiche comporta. In questo modo, le intitolazioni (ad esempio, la Caserma Pietro Ilardi sede del Reparto Mobile di Padova, la Scuola Allievi Agenti di Polizia Lanari e Scravaglieri a Spoleto, la Caserma di Polizia Antonio Cardilli, etc.) contribuiscono a tramandare nel tempo queste figure eroiche ed i nomi delle migliaia di poliziotti caduti nel tempo. Anche le amministrazioni territoriali, accomunate dal medesimo elevato sentimento ricordano i loro concittadini, ed intitolano spazi pubblici ai caduti, la



*L'interno del Sacrario: ai lati dell'abside due lapidi, rispettivamente dedicate al Tenente Alessi Guido, Medaglia d'oro al valor militare caduto nella Grande Guerra, e al Tenente Smiraglia Carlo (foto archivio Borsellino). Dopo il 1943 sul frontone del Sacrario i fasci littori e il fregio del Corpo degli Agenti di P.S. furono rimossi, assumendo l'attuale fattezza.*

*L'inaugurazione del Sacrario della Polizia (1942).*

cui storia è inscindibilmente legata alla realtà territoriale d'origine. A riprova ne è la toponomastica urbana dei comuni italiani, in cui si annovera la presenza di vie, parchi, scuole, edifici pubblici intitolate ad eroiche figure della Polizia (Via Filippo Raciti, Giardino Giovanni Palatucci, Scuola Elementare Emanuela Loi, etc.). Il costante richiamo a questi altissimi esempi, invita la cittadinanza a riflettere su quei compianti concittadini.

### **IL SACRARIO, ULTIMO REPARTO DEI NOSTRI EROI, DI IERI E DI OGGI**

La Polizia di Stato, fin dalle origini, ha sempre avvertito la necessità di alimentare la memoria dei suoi figli migliori anche attraverso riviste tecnico-giuridiche, quali ad esempio il Manuale del Funzionario di Sicurezza Pubblica e di Polizia Giudiziaria e il Magistrato dell'Ordine, che nel prevedere rubriche dedicate (*Funzionari, Ufficiali ed Agenti di P.S. Vittime del Dovere, Il Martirologio della Polizia*) documentavano gli abbonati sui fatti d'arme e sui gloriosi protagonisti. Quei nomi, nonostante la volontà di inserirli su iscrizione marmoree poste nella Scuola Guardie di Città (Roma, Via Garibaldi) non furono mai adeguatamente commemorati. Così come non venne mai realizzata la progettata statua commemorativa "Il Dovere", che sarebbe dovuta essere collocata all'interno dell'atrio del Ministero dell'Interno. La prima lapide posta a ricordo di alcuni caduti per fatti accorsi in Ancona, risale alla fine degli anni '20 del millenovecento e fu collocata sulle pareti della locale Questura, a cui seguì, nei primi anni '30, un'altra lapide affissa nella Scuola Tecnica di Polizia di Caserta. Con queste prime



volontà commemorative, il "silenzio" sulle Vittime del Dovere s'infrangeva negli atrii delle caserme disadornate della propria virtuosa memoria. Complessivamente, i manufatti commemorativi dei poliziotti, collocati sia nel demanio della Polizia sia altrove, erano pochissimi, a carattere locale, realizzati con sottoscrizioni tra poliziotti e non con i fondi pubblici. Nessuna caserma, aspetto anomalo questo per un Corpo dello Stato che fa del dovere e

del sacrificio un obbligo morale! L'impellente necessità di riconoscere la dovuta attenzione a tutte le vittime, il cui tributo di sangue aumentava sensibilmente già dai primissimi mesi della guerra 1940-'45, e di concentrarne la memoria in un unico luogo, trovava realizzazione nel Sacrario dei Caduti della Polizia, strutturato nella Scuola Tecnica di Polizia - Scuola Ufficiali e Sottufficiali di P.S., attuale sede della Scuola Superiore di Polizia di Roma.

*Le pareti e il pavimento del Sacrario sono in materiale lucido ma scuro: la luce artificiale, soffusa, attraversa i profili e le incisioni delle targhe producendo un effetto di irrealità e simbolica luminosità. Ultimo Reparto di eroi dei nostri giorni e di tanti altri, che il passare del tempo tende a cestinare dalla memoria del Paese.*

Inaugurato nel 1942 nell'esistente cappella, il Sacrario raccoglieva una serie di lapidi appositamente realizzate, con i medesimi nomi del Martirologio della Polizia, cui si aggiunsero i caduti sul fronte balcanico-jugoslavo, come la Medaglia d'argento al valor militare tenente Carlo Smiraglia, in forza al Battaglione Agenti di Polizia Motociclisti, caduto il 13 luglio 1941 in Montenegro. In continuità con questa volontà commemorativa, durante gli anni della guerra, tre caserme vennero intitolate ad altre due vittime del conflitto in corso. Al menzionato tenente Carlo Smiraglia vennero intitolate la Caserma del Battaglione Mobile di Roma e gli alloggi della Divisione Speciale di P.S. di Lubiana; alla guardia Emilio Bianconi, caduto il 15 luglio 1941 (Medaglia d'argento al valor militare) gli alloggi di servizio dell'Ispettorato Viminale di P.S., a Roma.

## UNA LUNGA STORIA DI SACRIFICIO E ONORE

Comune ai due eroici fatti d'arme furono il contesto dei cicli operativi, il fronte orientale e il coinvolgimento di ufficiali. In un caso, la guardia Bianconi non esitò a soccorrere il tenente a capo della sua compagnia fatto segno del fuoco nemico che, rimasto isolato, fu sottratto alla cattura o a sorte peggiore; il tenente Smiraglia, colpito in un'imboscata dai partigiani montenegrini periva al comando della sua compagnia. Dopo pochi mesi, il 15 aprile 1945, la Scuola Tecnica veniva intitolata al tenente ausiliario metropolitano



Maurizio Giglio, Medaglia d'oro al valor militare, trucidato dai tedeschi nelle cave Ardeatine il 24 marzo 1944. Ancora oggi lo stabile che ospitava la Scuola Tecnica, attuale sede del Reparto Volanti della Questura di Roma, ricorda l'eroe. Sulle pareti del Sacrario si leggevano nomi e storie di eroismo e dolore che avevano segnato il Paese. Vicende dolorose di uomini che attraverso il loro eroismo continuarono a scrivere la storia italiana fino alla fine degli anni '70. Storie drammatiche che andarono a completare le pareti della cappella. Pareti di storia dove mancavano solo i virtuosi protagonisti d'importanti episodi, e legata ai caduti della Polizia dell'Africa Italiana (PAI), che si distinsero anche nella difesa di Roma dopo l'8 settembre del '43. Oblio che riguardò anche alcune decine di agenti di pubblica sicurezza infoibati durante l'occupazione slava delle province istriano-dalmate, e alle altre vittime del dovere che continuarono ad operare sotto le insegne della Repubblica Sociale, tra le quali si rammenta il questore Giovanni Palatucci, Medaglia d'oro al merito civile, che si adoperò fino al martirio nell'opera di salva-

taggio nei confronti dei deportati verso i campi di sterminio, e considerato Beato per la chiesa cattolica e uomo Giusto tra le Nazioni per Israele. Nella piena consapevolezza di quanto sia importante vivificare il ricordo e l'insegnamento delle vittime del dovere per chi è chiamato alla professione di poliziotto e per la memoria collettiva del Paese, su impulso dell'allora Capo della Polizia Giovanni De Gennaro, nel 2004 il Sacrario dei caduti fu completamente rinnovato dal maestro Mario Ceroli. Al suo interno sono collocati quasi 2500 targhe semitrasparenti che recano incisi ognuna, unico epitaffio del coraggio e della dedizione al dovere, il nome del caduto, la data di nascita e di morte. Il centro del Sacrario ospita un braciere di legno intagliato a mano in cui sono poste schegge di cristallo, che simboleggiano le giovani vite spezzate. Periodicamente aggiornato dall'Ufficio Storico della Polizia di Stato, il Sacrario è testimonianza di tante vicende sottratte all'oblio e riconsegnate alla memoria della Polizia attraverso mirati studi.

*Ispettore superiore  
Giulio Quintavalli*



# II NUCLEO OPERATIVO CENTRALE DI SICUREZZA

**I**l 24 ottobre del 1974, una direttiva dell'allora ministro dell'Interno Francesco Cossiga, porta alla nascita delle due unità antiterrorismo delle forze di polizia italiane: il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (Nocs) della Polizia di Stato ed il Gruppo d'Intervento Speciale (Gis) dell'Arma dei Carabinieri. In pochi anni, il Nocs effettua numerosi interventi ed irruzioni per la cattura di esponenti delle Br (Brgate rosse), dei Nap (Nuclei armati proletari) e dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari), operando nel difficile clima degli anni di piombo.

Sul finire degli anni '70, l'Italia si trovava in un clima sociale carico di tensioni e contraddizioni, nel quale una estremizzazione della dialettica politica aveva portato ad una lunga serie di violenze di piazza. Sono gli anni di piombo (dal titolo di un film di M. Von Trotta del 1981), del terrorismo, della lotta armata, delle numerose stragi che hanno insanguinato l'intera penisola. Nel 1974, la Polizia costituisce un'apposita squadra addestrata per il contrasto ai terroristi, l'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo; l'anno seguente la

struttura viene sostituita dal Servizio di Sicurezza. Alla nuova attività di *intelligence* si affianca presto anche un squadra operativa, il Nucleo Anticommando, il primo reparto di intervento della Polizia. Il Nucleo interviene con rilevanza contro gli estremisti di Ordine Nuovo ed i Nuclei Armati Proletari.

La crescente pressione rivoluzionaria rende necessaria una nuova revisione della sicurezza nazionale e delle organizzazioni ad essa deputate; il Servizio informazioni forze armate viene sostituito dal Sismi (Servizio sicu-



rezza militare) e dal Sisde (Servizio informazioni sicurezza democratica), coordinati dal Cesis (Comitato esecutivo servizi di informazione e sicurezza). Molti funzionari del Servizio di sicurezza entrano a far parte del Sisde, altri formano l'Ufficio centrale investigazioni e operazioni speciali (Ucigos). Nel 1977, con la nascita delle teste di cuoio italiane, per volere dell'allora ministro Cossiga, il Nocs viene inserito nell'Ucigos, a supporto delle Digos. Silenzioso come la notte ("sicut nox silentes" è il motto del Nucleo), il Nocs effettua numerose irruzioni nei covi dei brigatisti. Dopo la prima stagione del terrorismo in Italia, conclusasi con la vittoria dello Stato, l'Ucigos viene trasformato nell'attuale Direzione centrale della polizia di prevenzione, perdendo la connotazione di operatività diretta che l'aveva caratterizzata; mantiene comun-

que il Nocs, il quale offre supporto specialistico a tutti i reparti investigativi della Polizia. Fino all'82, i Nocs catturarono numerosi esponenti dei Nuclei Armati Rivoluzionari, delle Brigate Rosse e dei Nuclei Armati Proletari; l'opinione pubblica non sapeva che dietro questi successi c'erano questi incredibili poliziotti. Nel gennaio del 1982, con la liberazione del generale statunitense James Lee Dozier, tenuto prigioniero dalle Brigate Rosse e dal Partito Comunista Combatente, la squadra speciale sale agli onori della cronaca. L'operazione viene compiuta da cinque uomini, costretti ad agire a volto coperto perché i nomi di alcuni componenti del Nucleo erano finiti sulle liste di morte dei terroristi. I poliziotti comprano dei sottocaschi da motociclista in un negozio a Padova, si camuffano dentro un camion di traslochi ed in pochis-

simo tempo compiono l'irruzione. I terroristi vengono colti di sorpresa e fermati prima ancora di poter tirare fuori dalla tenda il prigioniero, dentro la quale era incatenato, probabilmente per utilizzarlo come scudo. Da quel momento i Nocs iniziano a coprire il volto con il mephisto.

### **LA STAGIONE DEI SEQUESTRI E LA PROTEZIONE DEI MAGISTRATI**

Dopo gli anni del terrorismo, gli operatori del Nucleo furono impiegati sul fronte dei sequestri. Molte le liberazioni di ostaggi effettuate, tra le quali si ricordano quelle degli imprenditori Dante Belardinelli, Carmine Del Prete e del piccolo Augusto De Megni, di 10 anni. Il 17 ottobre del 1997 i Nocs partecipano all'operazione per la liberazione dell'imprenditore Giuseppe Soffiantini; ne scaturisce un violento conflitto a



## EINSATZKOMMANDO COBRA (AUSTRIA)

Nel gennaio del 1978, per far fronte alla minaccia terroristica (solo tre anni prima c'era stato l'eclatante sequestro dei ministri dei Paesi Opec a Vienna), la Gendarmeria austriaca (Gek) crea un gruppo di intervento speciale. Dopo gli attentati dell'11 settembre, tutte le unità speciali austriache sono confluite nell'Eko Cobra; ne fanno parte più di 400 poliziotti, pronti ad intervenire sul territorio nazionale in un tempo massimo di 70 minuti. Il nucleo è strutturato in diverse unità, dislocate in varie città. L'unità svolge principalmente funzioni antiterrorismo, ma è impegnata anche nella cattura di pericolosi criminali, nella sicurezza sugli aerei ed anche nella sicurezza delle personalità. La sede del Einsatzkommando Cobra si trova nel quartiere generale di Wiener Neustad, nella Bassa Austria.

fuoco con i rapitori, in località Riofreddo, in provincia dell'Aquila. L'ispettore Samuele Donatoni, in servizio presso il Nucleo operativo centrale di sicurezza, viene ferito mortalmente, in circostanze ancora da chiarire. Gli anni '90 aggiunsero un nuovo compito al Nucleo: la protezione delle personalità della magistratura e della politica più esposte al tiro mortale della mafia. Si iniziò nel '92, dopo le stragi di Capaci e via d'Amelio, con la scorta al procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli. I Nocs mettono in campo tutte le loro competenze per contrastare un nemico invisibile, che controlla nel silenzio uomini attenti a non fare mai passi falsi (in alcune intercettazioni telefoniche, i mafiosi si lamentavano della bravura dei poliziotti). Il sistema messo in campo per la protezione del procuratore Caselli divenne negli anni un metodo valido per la scorta dei magistrati, ed i Nocs tennero corsi per trasmettere le loro tecniche anche agli altri poliziotti. Nel corso degli anni il Nucleo ha partecipato anche alla cattura di numerosi latitanti della criminalità organizzata.

## LA CATTURA DELL'ATTENTATORE DI LONDRA

Il 21 luglio del 2005 quattro terroristi compiono un attentato dinamitardo a Londra, sistemando quattro ordigni su convogli della metropolitana e su un autobus. Fortunatamente, esplodono soltanto i detonatori, senza causare vittime. I quattro attentatori fuggono; uno di loro, Osman Hussain, si rifugia a Roma, presso l'abitazione del fratello. I Nocs, dopo la segnalazione della polizia londinese e l'attenta indagine svolta dalla Digos, giungono nel quartiere Alessandrino della capitale; bloccano il fratello di Hussain e si impossessano



## **GSG- 9 (GERMANIA)**

Il Grenzschutzgruppe 9 è l'unità antiterrorismo della polizia tedesca. Nata nel 1972, dopo il massacro di Monaco alle Olimpiadi estive, il nucleo è attualmente considerato uno dei migliori al mondo ed un modello per altre unità speciali. Durante gli anni Settanta, l'unità si specializzò anche nei dirottamenti aerei, grazie alle collaborazioni con lo Special Air Service britannico. Il 17 ottobre del 1977 il Gsg-9 diventa noto in tutto il mondo. Un gruppo di terroristi palestinesi dirotta un aereo della Lufthansa all'aeroporto di Mogadiscio, con destinazione Germania Ovest; le teste di cuoi tedesche, con il supporto di due militari del Sas britannico, intervengono immediatamente, uccidendo i quattro rapitori e liberando tutti gli ostaggi (rimasero feriti solo quattro persone). Dopo il massacro di Monaco, in cui morirono tutti e undici gli ostaggi, un poliziotto e cinque degli otto terroristi, la polizia tedesca poteva finalmente contare su una propria unità, altamente specializzata. L'unità viene impiegata per salvataggio di ostaggi, protezione di figure politiche, terrorismo, rapimenti e ricerca di criminali.

delle chiavi dell'appartamento. In pochissimi secondi, entrano nell'abitazione e, cogliendo di sorpresa l'attentatore, gli bloccano immediatamente le mani per impedirgli di innescare eventuali ordigni esplosivi.

### **FORMAZIONE ED AZIONE**

#### **Gli ambiti operativi**

Il Nocs interviene come unità d'assalto al termine di attività info-operative condotte da altri uffici della Polizia; gli operatori sono in grado di portare a termi-

ne operazioni ad alto rischio, come l'irruzione in ogni ambiente per la cattura di pericolosi criminali, la liberazione di ostaggi o la protezione di alte personalità istituzionali italiane e straniere. Dopo più di trent'anni dalla sua fondazione, il Nucleo è oggi chiamato a controbattere il terrorismo internazionale, principalmente di matrice islamica. Cambiano le minacce, i mezzi diventano più sofisticati ed i criminali ancora più subdoli. Anche il Nocs si è trasformato; gli operatori ottengono un alto livello di preparazione grazie agli stage internazionali e sono equipaggiati di tutte le nuove tecnologie. Nella formazione è previsto il corso Nbc che prepara a neutralizzare i possibili autori di attacchi nucleari, batteriologici o chimici. Si stanno



introducendo altre novità con i cinofili d'assalto, la figura del negoziatore, l'apprendimento di tecniche di guida di mezzi blindati. Sono state inoltre adottate tecnologie all'avanguardia, dalle comunicazioni wireless alle ottiche superprecise delle armi. Inevitabilmente la sezione di supporto logistico, che cura mezzi ed equipaggiamenti, si è molto sviluppata negli ultimi anni, tanto che si è raggiunta la proporzione 1:1, ossia un uomo logistico dietro ogni operativo. Questo è lo spirito del reparto che si muove sul territorio con tutte le sue componenti al seguito: armieri, tlc, meccanici, non ultimo medici (anche i sanitari hanno il brevetto da paracadutista). Anche le protezioni balistiche sono più resistenti, meno pesanti e meno

ingombranti di una volta. Oltre al giubbotto antiproiettile, è stato perfezionato il casco balistico. Il Nucleo è articolato in unità di pronto impiego, capaci di intervenire su tutto il territorio nazionale entro le 24 ore.

#### LE QUALITÀ DEGLI OPERATORI

Prima di diventare un operatore Nocs, i candidati devono dimostrare di possedere ottimi requisiti dal punto di vista fisico, in particolare forza, resistenza e velocità; devono, inoltre, superare tutte le prove di tiro con la pistola. La formazione dei Nocs consiste in allenamenti quotidiani in svariati ambiti (immersioni, arrampicata, utilizzo di armi ed esplosivi, lancio col paracadute, guida di diversi tipi di veicolo, etc.), al

fine di acquisire tutte le competenze tecniche e la flessibilità necessaria ad affrontare ogni situazione possibile.

Insieme all'eccellente preparazione tecnica e fisica, conta molto anche la preparazione mentale. Non è facile per gli operatori mantenere alto il livello di attenzione, alta la manutenzione della strumentazione, alto il livello di preparazione, non arrivando però spesso al naturale sbocco, cioè all'azione. Da alcuni anni il Nocs viene impiegato anche nella sicurezza di grandi eventi (Olimpiadi invernali di Torino, G8, le esequie di Papa Wojtyła, etc.). All'interno del Nucleo è inserita anche un unità cinofila speciale, composta da due pastori belga Malinois, Rino e Nero. Addestrati dagli specialisti del Nocs, sono



sempre al seguito di una squadra operativa in azione ed hanno spesso la funzione di saggiare il terreno preventivamente; infatti sono dotati di una speciale maschera per l'acquisizione di informazioni e immagini. L'indole ed il continuo addestramento permettono ai due cani di non spaventarsi in caso di esplosioni o spari, ed hanno la rara attitudine

di assalire in coppia un soggetto (nella stessa situazione, i cani da compagnia o da guardia tenderebbero a mordersi tra loro per contendersi la preda). I cani d'assalto, proprio in virtù della loro indole, vengono utilizzati solo nel caso in cui sulla scena non vi siano soggetti deboli, donne o bambini, mentre sono indispensabili in ambiente extraurbano,

poiché, grazie al fiuto sviluppato, percepiscono gli odori, e quindi i pericoli, molto prima degli esseri umani.

#### UNA PALESTRA ALL'AVANGUARDIA

I Nocs si allenano in una vera e propria città ricostruita per riprodurre più scenari operativi, con caratteristiche costruttive e tec-



nologiche all'avanguardia in Europa e nel mondo. La città fantasma, intitolata all'ispettore Samuele Donatoni, si sviluppa su circa 40 ettari ed è costituita da vari edifici, ognuno dei quali con una propria specificità addestrativa. Un'area è occupata da quattro strutture in cemento armato, adibite alle cosiddette "attività urbane"; si sviluppano su più pia-



## RAID (FRANCIA)

Ricerca, assistenza, intervento e dissuasione: sono queste le competenze del Raid, il corpo d'élite della polizia francese. Il nucleo divide con il Groupe d'Intervention de la Gendarmerie Nationale (GIGN) la competenza per interventi speciali (come avviene anche in Italia, dove ci sono il Nucleo Operativo centrale di Sicurezza della Polizia ed il Gruppo Intervento Speciale (Gis) dei Carabinieri). Le due unità della polizia francese si sono divise le aree geografiche di competenza; il Raid dipende dal ministero dell'Interno, mentre il Gign è alle dipendenze della Difesa. Il Raid è responsabile delle operazioni più complesse, come ad esempio i dirottamenti aerei. Il nucleo è stato fondato nel 1985; è composto da circa 200 agenti, altamente addestramenti e divisi in diverse squadre con differenti competenze: negoziatori, unità d'intelligence, tecnica e ricerche, team di psicologi, esperti balistici e di medicina legale, forza d'assalto. In questo modo possono gestire autonomamente ogni operazione. Il nucleo è stato impegnato durante le sommosse nelle banlieu parigine, ma anche in operazioni antiterrorismo. Nel corso dello numerose operazioni effettuate in questi anni, tre operatori hanno perso la vita in azione.

Il 21 marzo del 2012 il Raid conduce un'azione destinata ad attirare numerose polemiche per lungo tempo. Il 24enne francese di origine algerina Mohamed Merah, legato ad Al Qaeda, responsabile di aver ucciso quattro persone davanti ad una scuola ebraica e tre paracadutisti, si barriera in casa per sfuggire alla polizia. Il presidente Sarkozy dichiara di voler che il criminale venga catturato vivo; dopo due giorni di estenuanti ed inutili trattative, il Raid inizia l'assalto; ma il giovane criminale, che ha avuto tutto il tempo per organizzarsi, inizia un'incredibile azione di resistenza, provocando il ferimento di diversi poliziotti. Alla fine viene colpito da un cecchino. La mancanza dell'effetto sorpresa e della tempestività, ha causato quello che è stato definito il più violento blitz del nucleo speciale.

ni ed hanno interni modificabili. Nella struttura si trovano due torri, una di forma prismatica e con pendenze diverse per i rocciatori, l'altra serve ad allenarsi alla discesa in corda doppia e per l'irruzione attraverso balconi o finestre. Sul lato lungo dell'area si trova il poligono di circa 200 metri, di cui una parte è all'aperto; questa peculiarità permette ai poliziotti di allenarsi anche con veicoli in movimento. A completare il poligono ci sono le parti al chiuso, che permettono al personale di esercitarsi anche sul tiro di squadra, in movimento, istintivo e selettivo. I tiratori scelti

possono utilizzare un particolare software per controllare immediatamente sulla sagoma il risultato del tiro.

Fiore all'occhiello della cittadella è la cosiddetta shooting house, un edificio al cui interno è possibile simulare luoghi e situazioni d'intervento diverse. Una centrale operativa all'avanguardia gestisce, per mezzo di un software appositamente ideato, tutte le possibili variabili di cui il personale in azione è completamente all'oscuro, proprio per sfruttare il fattore sorpresa: vi sono sagome in movimento, a scomparsa, ad abbattimento con colpi multipli;

alcune reagiscono ai segnali sonori, come il cigolare di una porta o una voce. La struttura ha avuto bisogno di un'omologazione particolare, poiché non era mai stato fatto nulla del genere, soprattutto dal punto di vista della sicurezza: pareti blindate e ricoperte da un materiale gommoso in grado di assorbire le pallottole, un impianto di recupero dei fumi, un sistema interno di videosorveglianza ed un allarme in grado di bloccare istantaneamente tutte le attività all'interno.

*Fonti: Polizia Moderna,  
poliziadistato.it*



ROMA

## Elezioni per le nuove cariche sociali nazionali

Tra i nuovi eletti, Emilio Verrengia, Sergio Lisci e Michele Di Tria

I vertici nazionali e locali dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato si sono riuniti a Roma il 17 febbraio per il rinnovo del Consiglio nazionale e l'approvazione del bilancio. Nell'aula magna della Questura Divisione Personale di via Stalilia, il Presidente Nazionale Claudio Savarese, il Vice Presidente Vicario Guido Chessa, i Vice Presidenti Nazionali Giuseppe Donisi e Giuseppe Chiapparino, con il revisore contabile Emilio Verrengia hanno accolto i presidenti di sezione ed i delegati provenienti da tutta Italia. Ospite della giornata è stato il prefetto Luigi Mone, direttore centrale per gli Affari Generali ed autorità di vigilanza delegata sull'ANPS. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2012, l'Assemblea nazionale ha provveduto ad approvare la previsione di bilancio del 2013, in attesa della definitiva conferma da parte del nuovo Consiglio nazionale. Successivamente, sono iniziate



le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche nazionali. I 79 presidenti e delegati si sono messi in coda al seggio a partire dalle 12.30. I risultati hanno portato ad una sostanziale conferma delle precedenti cariche, ad eccezione dei nuovi consiglieri Emilio Verrengia (sezione di Catanzaro), che ha ottenuto 135 voti, Sergio Lisci (sezione di Cagliari), eletto con 99 voti, e Marcello Di Tria (sezione dell'Aquila), che ha ottenuto 92 voti. Il presidente nazionale uscente Claudio Savarese si è confermato primo tra i consiglieri con un totale di 231 preferenze. Un'altra conferma arriva anche per il segretario generale Michele Paternoster, riconfermato con 222 voti.

Il nuovo Consiglio si è poi riunito il 9 marzo, presso gli uffici della Presidenza Nazionale, per decidere l'assegnazione delle cariche nazionali. Claudio Savarese è stato riconfermato Presidente Nazionale dell'Associazione, mentre Giuseppe Dionisi diventa

il nuovo Vice Presidente vicario. Tra i nuovi Vice Presidenti, insieme a Giuseppe Chiapparino, vengono nominati Giovanni Roselli ed Antonio Guerrieri. Emilio Verrengia è stato nominato Segretario Economico, mentre Michele Paternoster è stato riconfermato Segretario Generale. Nunzio Bombara mantiene la carica di Presidente del Col-



legio dei sindaci, mentre Doriano Froidi mantiene quella di Presidente del Collegio dei probiviri. Carlo Lombardo, Francesco Mazzatosta e Felice Moliterno, insieme a Vincenzo Caldaresi, sono stati nominati Probiviri nazionali.

## Risultati elezioni nazionali ANPS 2013

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Claudio Savarese (Ascoli Piceno)	231 voti
Michele Paternoster (Roma)	222 voti
Giuseppe Donisi (Brescia)	196 voti
Guido Chessa (Arezzo)	184 voti
Giuseppe Chiapparino (Catania)	177 voti
Donato Fersini (Viterbo)	171 voti
Isabella Massa (Trieste)	170 voti
Antonio Guerrieri (Torino)	164 voti
Giovanni Roselli (Udine)	160 voti
Pasquale Carrillo (Bolzano)	157 voti
Pierpaolo Menini (Padova)	148 voti
Marcello Chirulli (Mesagne)	147 voti
Camillo Antonio Corazzari (Varese)	135 voti
Emilio Verrengia (Catanzaro)	135 voti
Vincenzo Sardella (Lugo)	131 voti
Dante Corradini (Milano)	127 voti
Mauro Volpini (Foligno)	123 voti
Sergio Lisci (Cagliari)	99 voti
Marcello Di Tria (L'Aquila)	92 voti

### SINDACI NAZIONALI EFFETTIVI

Nunzio Bombara (Lugo)	208 voti
Sergio Gobbo (Bassano del Grappa)	202 voti
Mario Sampietro (Monopoli)	136 voti

### SINDACI NAZIONALI SUPPLENTI

Roberto Cutracci (Pescara)	105 voti
Benedetto Sozio (Termini Imerese)	103 voti

### PROBIVIRI NAZIONALI

Doriano Froidi (Roma)	204 voti
Francesco Mazzatosta (Viterbo)	165 voti
Vincenzo Caldaresi (Torino)	160 voti
Carlo Lombardo (Roma)	111 voti
Felice Moliterno (Ascoli Piceno)	101 voti

## ABBASANTA

# Secondo Raduno regionale ANPS

## Più di 400 persone al Centro Addestramento Interforze di Polizia

Si è svolto nei mesi scorsi il secondo Raduno regionale ANPS della Sardegna; oltre quattrocento persone si sono date appuntamento presso il Centro addestramento Interforze di Polizia di Abbasanta, in un tripudio di bandiere tricolori. Dopo la cerimonia dell'alza bandiera, accompagnata dalle note dell'inno di Mameli eseguito dalla banda musicale Eleonora d'Arborea di Oristano, si è svolta la deposizione della corona d'alloro presso il cippo dei caduti della Polizia. Il direttore del Centro Antonio Pigozzi ha accompagnato le numerose autorità intervenute, tra le quali i prefetti di Oristano e Nuoro, Giovanni Russo e Pietro Lisi, il questore di Oristano Piernicola Silvis, il presidente nazionale







ANPS Claudio Savarese, il segretario generale ANPS Michele Paternoster, il sindaco di Abbasanta Stefano Sanna ed i presidenti di tutte le sezione ANPS della Sardegna.

Un lungo corteo, preceduto dai motociclisti della Polizia Stradale, ha raggiunto la parrocchia di Santa Caterina per la cerimonia religiosa, officiata dall'arcivescovo di Oristano Ignazio Sanna e dal cappellano provinciale della Polizia, don Gianfranco Murru. Da-

vanti al monumento in memoria dei caduti di tutte le guerre, il presidente nazionale Claudio Savarese ha ringraziato tutti i presenti e la cittadinanza per la gradita accoglienza. Il sindaco Stefano Sanna, dopo i ringraziamenti ai vertici nazionali e locali dell'ANPS, ha voluto ricordare la storia del Centro Addestramento Interforze, dall'arrivo dei Baschi blu sino ai giorni nostri. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale in un ristorante del luogo.



## BENEVENTO

## Al Teatro Massimo la Festa ANPS

La manifestazione chiude un anno ricco di impegni e risultati



**S**i è conclusa domenica 13 gennaio la seconda edizione della Festa ANPS. L'evento, giunto al termine di un anno ricco di impegni a favore della solidarietà e della promozione sociale, ha coinvolto numerose persone, tra soci, autorità e cittadini. Nel corso del 2012, la sezione ha tenuto alcune lezioni di sicurezza stradale presso gli istituti scolastici della città e della provincia. Inoltre, ha organizzato un convegno sulla figura di Giovanni Palatucci, con la presentazione del libro di padre Michele Bianco "Giovanni Palatucci - Un giusto tra le nazioni", in col-

laborazione con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Benevento, guidato da Luigi Scarinzi. Alla manifestazione, svoltasi presso il Teatro Massimo di Benevento, erano presenti il questore Salvatore La Porta, il presidente della Provincia di Benevento Aniello Cimitile, l'assessore ai servizi sociali Luigi Scarinzi ed il presidente della Gesesa Mirko Francesca. Il presidente della sezione ANPS Romeo Formato ha consegnato due assegni di solidarietà a favore delle associazioni di volontariato "Beneslan" e "E' più Bello Insieme". Successivamente, il presidente della Provincia Aniello Cimitile ha consegnato tre borse di studio agli studenti Isabella Santillo dell'Istituto Comprensivo G. Bosco di San Salvatore Telesino, Alessandra Mignone dell'Istituto Comprensivo F. Torre di Benevento e Marica Corbo dell'Istituto Comprensivo di Pontelandolfo Casalduni sezione Casalduni, classificatisi rispettivamente al primo, secondo e terzo posto nel concorso sull'opera di Giovanni Palatucci, riservato a tutti gli studenti degli Istituti secondari di 1° grado della provincia di Benevento.

## BITONTO

## Un cippo commemorativo per Michele Tatulli

La sezione ANPS ricorda il giovane poliziotto, vittima delle Br

**S**i è svolta l'8 gennaio la cerimonia di inaugurazione del cippo memoriale dedicato a Michele Tatulli, l'agente di Polizia ucciso nel 1980, insieme ai colleghi Rocco Santoro e Antonio Cestari, in un agguato terroristico a Milano. Il cippo, voluto dalla sezione ANPS, dedicata proprio al giovane bitontino, è stato deposto in Piazza Caduti del Terro-



rismo. Alla manifestazione erano presenti tutti i familiari di Tatulli, il questore Domenico Pinzello, il prefetto Mario Tafaro, l'assessore comunale Mangini, la preside della scuola media Sylos, Angela Mangini, ed una nutrita rappresentanza ANPS, guidata dal presidente Michele Prencipe.

ROVIGO

## I vincitori del Concorso Giovanni Palatucci

### I ragazzi delle superiori presentano le loro proposte per un monumento all'eroe

Il 9 febbraio, nella prestigiosa cornice del salone d'onore del Conservatorio "Francesco Venezze", si è svolta la premiazione delle scolaresche vincitrici della seconda sessione del concorso intitolato a Giovanni Palatucci, riservato alle scuole superiori della provincia di Rovigo che hanno presentato proposte di riqualificazione urbanistica della piazza cittadina intitolata al martire e bozzetti cui ispirare un monumento da collocare al centro dell'area.

La manifestazione, organizzata dall'Amministrazione provinciale, dal Comitato medesimo e dalla sezione rodigina dell'ANPS, con il patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Rovigo, ha concluso la ceri-



monia commemorativa del Giorno del Ricordo 2013, iniziata con la deposizione di una corona d'alloro in Piazza Palatucci. Molte le autorità intervenute, tra le quali il viceprefetto vicario Carmine Fruncillo, il questore Rosario Eugenio Russo, la presidente della Provincia di Rovigo Tiziana Virgili, il sindaco Bruno Piva ed il vescovo di Rovigo Lucio Soravito De Franceschi. Davanti alla folta platea, i relatori intervenuti alla manifestazione hanno sottolineato particolari aspetti della vita di Palatucci e del contesto storico in cui si è svolta. Lorenzo Maggi, delegato dell'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia, ha introdotto la commemorazione del Giorno del Ricordo, con un excursus storico cui sono seguite alcune testimonianze di profughi dai territori ex italiani, che hanno suscitato nei presenti vivo interesse e commozione, soprattutto tra i giovani. Il presidente del Consiglio comunale Paolo Avezzù ha letto un toccante messaggio di saluto da parte del rabbino capo della Comunità Ebraica di Padova, Aharon Locci. Infine, sono stati proclamati i vincitori: la classe 4 A Articolata dell'Istituto Tecnico statale per Geometri "Amos Bernini", e le classi 3 e 4 E e 4 F del Liceo Artistico "Cristina Roccati".

CERVIGNANO DEL FRIULI

## La marcia del III Millennio

### Più di 500 atleti partecipano alla 14esima marcia podistica

Si è conclusa a Cervignano del Friuli la 14esima passeggiata del III Millennio, marcia podistica annoverata fra le più importanti nel panorama dello sport amatoriale del Friuli Venezia Giulia, organizzata dalla locale sezione ANPS.

Quella del 13 gennaio è stata la seconda edizione dedicata alla memoria del socio ANPS Silvio Pirozzolo, suo ideatore nel 2000, deceduto nel febbraio 2010 proprio durante una analoga marcia podistica. Malgrado le avverse condizioni meteorologiche, han-



no partecipato all'evento 522 marciatori provenienti da tutta la regione e dalla vicina Slovenia. Alla premiazione finale dei gruppi più numerosi erano presenti Andreina Soprano, vedova dell'amico Silvio Pirozzolo, il consigliere regionale Mauro Travanut, l'assessore allo Sport del Comune di Cervignano del Friuli, Ivan Snidero, ed il presidente della Fiasp Udine Umberto Brini. La vittoria finale è andata al gruppo marciatori Olmo di Ronchi dei Legionari, con 72 iscritti.



UDINE

## I RAGAZZI DELLA VALUSSI INTERPRETANO PRIMO LEVI

In occasione della Giornata della Memoria, l'ANPS organizza un convegno sull'opera "Se questo è un uomo"

**S**i è svolto il 21 gennaio, presso l'Auditorium del palazzo della Regione, il convegno "Se questo è un uomo...", organizzato dalla sezione ANPS di Udine in occasione delle manifestazioni collegate al Giorno della Memoria. Durante l'incontro, sono stati letti ed illustrati i lavori realizzati dai ragazzi della scuola secondaria "Pacifico Valussi" dopo aver letto il libro di Primo Levi "Se questo è un uomo", donato a tutti gli allievi dalla stessa sezione ANPS. L'incontro è stato introdotto dal presidente della locale sezione ANPS Giovanni Roselli, che ha spiegato gli intenti dell'Associazione

ed ha ricordato l'impegno per far sì che le giovani generazioni non dimentichino le tragedie del '900 e siano consapevoli del grande dono che hanno ricevuto nel poter nascere e crescere in pace e in democrazia. "Siate vigili per evitare che quanto accaduto possa ripetersi, siate attori sociali, divenite poliziotti del bene, della convivenza e della pace". Con queste parole rivolte ai ragazzi, il presidente Roselli ha chiuso l'intervento, porgendo i saluti degli associati ai relatori dell'incontro, l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro, il questore della provincia di Udine Antonio Tozzi, il professore

di Storia contemporanea all'ateneo friulano, Fulvio Salimbeni, il presidente dell'Associazione regionale Italia-Israele, Giorgio Linda ed il presidente della sezione di Udine dell'Associazione nazionale deportati, Marco Balestra. Tra i lavori presentati dai ragazzi, tutti di alto valore ed elogiati da tutti i relatori, sono stati particolarmente apprezzati l'Alfabeto della speranza, dove, con una ben riuscita presentazione, sono state contrapposte alle drammatiche parole della Shoah altrettante parole di speranza; e inoltre, un documento intitolato "Primo Levi", che attraverso immagini, frasi del libro e riflessioni degli



studenti ha riassunto mirabilmente il contenuto e il significato dell'opera dell'autore. Tutti i lavori sono rintracciabili sul sito [www.anps.udine.it](http://www.anps.udine.it).

Il convegno è proseguito con gli interventi dei relatori, moderati dal giornalista Carlo Tomaso Parmegiani. Primo a intervenire è stato l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro che ha auspicato che iniziative simile possano essere in futuro estese ad altre scuole della regione. Molinaro ha poi ricordato l'impegno dell'Amministrazione e del Consiglio regionale e, in particolare, dell'assessorato all'Istruzione sulle iniziative dedicate al Giorno della Memoria. Il questore di Udine Antonio Tozzi ha voluto ricordare quanto sia importante, per la convivenza civile, allontanare ogni forma di razzismo e di discriminazione. Al riguardo, il questore ha ricordato la costante attività delle forze di polizia e ha ringraziato l'ANPS di Udine per l'impegno profuso nell'organizzazione del convegno e nel coinvolgimento dei ragazzi delle scuole. Infine, Tozzi ha fatto riferimento alla figura del commissario di pubblica sicurezza Antonino D'Angelo, deceduto nel campo di sterminio di Mauthausen, al quale l'ANPS di Udine ha dedicato lo spettacolo teatrale "Signore e signori da questa parte per il gas", andato in scena il successivo 25 gennaio all'Auditorium "Zanon". La rappresentazione teatrale, scritta e diretta da Fabio Zito, ha visto tra gli interpreti Gioia D'Angelo, nipote del Commissario D'Angelo.

Il professor Salimbeni, ha delineato il contesto storico nel quale si sviluppò la tragedia della Shoah,

ricordando che, pur non potendosi negare le enormi responsabilità dei tedeschi, non va dimenticato che nella deportazione e nello sterminio degli ebrei, i nazisti furono aiutati da molti popoli europei, a partire dai francesi collaborazionisti, diversi popoli e governi dei Paesi dell'Est e, purtroppo, da molti italiani. Il presidente dell'associazione Italia-Israele del Friuli, Giorgio Linda, ha ricordato come l'associazione che presiede sia da sempre impegnata a tenere viva la memoria della Shoah. Il presidente della sezione di Udine dell'Aned, Marco Balestra, ha illustrato le iniziative poste in campo annualmente dall'associazione ex deportati per mantenere vivo il ricordo della tragedia dei lager tedeschi, nei quali oltre a milioni di ebrei furono sterminati prigionieri di guerra, rom e sinti, omosessuali, dissidenti politici, portatori di handicap, testimoni di Geova e altri appartenenti a religioni e "filosofie" avversate dal nazismo. In particolare, Balestra ha presentato il volume "I viaggi della memoria - nelle riflessioni e nelle espressioni artistiche degli studenti" che raccoglie il risultato dell'attività portata avanti dall'Aned dal 1997 al 2011, attraverso l'organizzazione di numerosi viaggi in visita a diversi campi di sterminio sparsi in Europa.

La cerimonia di commemorazione dei poliziotti in servizio a Udine che nel 1944 furono deportati nei campi di sterminio nazisti e non fecero più ritorno in Patria, organizzata congiuntamente alla Questura ha concluso il ciclo di manifestazione programmate per il Giorno della Memoria.

CATANIA

## Un canto per Sofia

Il Coro ANPS di Catania partecipa ad un'importante evento benefico

**A**ncora una volta l'ANPS si schiera in prima linea per aiutare chi ha bisogno. Stavolta si è trattato di una bimba di tre anni di Taormina, nata con una grave forma congenita di scoliosi toraco-lombare, già sottoposta a tre interventi chirurgici in Francia nel giro di un anno e mezzo. Purtroppo, i precedenti interventi non solo non hanno sortito alcun beneficio alla piccola, ma hanno danneggiato ancor più la colonna vertebrale, esponendo la bimba al rischio di paraplegia agli arti inferiori. Per scongiurare questa tragedia, la piccola Sofia è stata sottoposta ad un delicato quanto costoso intervento chirurgico a Sacramento, negli Stati Uniti. Per aiutare la famiglia, già provata dal punto di vista economico da tutti i precedenti trattamenti, viaggi ed esami vari, la città di Taormina si è mobilitata per formare un comitato che, attraverso varie ini-



ziative, raccogliesse fondi. Una tra le tante è stata quella del Coro ANPS di Catania che, invitato ad esibirsi, ha tenuto un applauditissimo concerto nella Cattedrale di Taormina il 21 dicembre 2012, i cui proventi sono stati interamente devoluti per la causa di Sofia. In contemporanea al concerto, il dottor Piretti operava la piccola Sofia in California.

L'intervento, perfettamente riuscito, ha permesso alla piccola Sofia di poter camminare, anche se con un aiuto iniziale. Un grato ed orgoglioso ringraziamento va a tutti i componenti del Coro, diretto dal maestro Mario Grimaudo, Assistente capo della Polizia di Stato, che con la loro professionalità ed il loro grande cuore hanno fatto sì che anche l'ANPS partecipasse al grande evento che ha restituito una bimba di 3 anni alla gioia ed alla spensieratezza cui ogni bambino ha diritto.



**LECCO**

## Trofeo sulle piste della Valsassina

L'ANPS ed il Comitato Forze di Polizia tempo libero organizzano il 17esimo Trofeo Interforze

**L**a sezione ANPS ed il Comitato forze di polizia tempo libero hanno organizzato, con il patrocinio della Prefettura, della Questura e della Provincia di Lecco, il 17esimo Trofeo Interforze di sci, con le specialità slalom gigante, fondo e snowboard.

L'8 febbraio, sulle splendide piste dei Piani di Bobbio, in Valsassina, gli uomini e le donne della Polizia di Stato di Lecco hanno sbaragliato in pista gli avversari, conquistando l'ambito trofeo per il quinto anno consecutivo. Al secondo posto si sono classificati Vigili del Fuoco. Anche questa 17esima edizione è stata contraddistinta da una grande partecipazione di ap-



partenenti ai vari corpi delle forze di polizia, familiari e amici, per un totale di oltre 130 iscritti che si sono sfidati per aggiudicarsi le prime posizioni nelle varie categorie. Presenti sulle piste anche le massime autorità civili e militari della città, tra cui il prefetto Antonia Bellomo e il questore Fabrizio Bocci, che hanno raggiunto i piani di Bobbio a bordo di un elicottero della Polizia di Stato impegnato durante la mattinata in un'esercitazione congiunta con il Soccorso Alpino. Anche quest'anno, prima dello svolgimento della gara, è stata prevista la discesa della bandiera tricolore portata da un rappresentante di ciascun'arma. Il presidente del comitato organizzatore, nonché presidente della sezione ANPS, ha voluto ringraziare tutte le forze di polizia, gli enti e le istituzioni interessate per la costante vicinanza e l'interesse manifestato per l'evento.

**LECCE**

## Nuova bandiera per il gruppo di Otranto

L'ex gruppo di Uggiano la Chiesa assume la nuova denominazione

**S**i è svolto il 9 dicembre scorso il pranzo sociale della sezione salentina. Dopo la cerimonia religiosa presso il Santuario della Madonna della Grottella, celebrata dal socio padre Eugenio Galignano, si è svolta la consegna ufficiale della bandiera al gruppo ANPS di Uggiano la Chiesa, che assume la nuova denominazione di gruppo ANPS Otranto. Madrina della consegna è stata la signora Lella Stradiotti, moglie del socio Rocco Stradiotti, dirigente del Commissariato di Polizia di Otranto. Alla cerimonia erano presenti nu-



merosi soci della sezione e dei gruppi di Otranto, Copertino e Nardò. Durante la manifestazione è stata promossa una lotteria, il cui ricavato è stato devoluto a favore dei bambini orfani del Ruanda.

## Eventi, notizie e curiosità sulla nostra vita associativa

LUCCA

### PRANZO DI FINE ANNO

Numerosi soci e loro familiari hanno preso parte al pranzo conviviale organizzato dalla sezione ANPS in località Lap-pato. Tra le autorità, erano presenti il questore di Lucca Claudio Cracovia, al quale è stato consegnato l'attestato di socio onorario, ed il sostituto procuratore della Repubblica Fabio Origlio. Tra le note in sottofondo dell'inno della Polizia di Stato "Giocondità" sono stati festeggiati il collega in servizio assistente capo della Polizia Massimo Giometti, il collega in congedo Giovanni Mancini, iscritto all'ANPS da 25 anni, ed il 90enne Mario Massanti. Ad ognuno dei tre festeggiati è stato consegnato dal questore Cracovia un attestato. Tra i graditi ospiti, erano presenti anche i coniugi Annicchiarico che, nonostante i delicati impegni familiari, hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'attaccamento alla grande famiglia dell'ANPS. (Foto 1)

AOSTA

### AD AYMAVILLES PER GLI AUGURI DI FINE ANNO

Sabato 15 dicembre 2012 si è svolto ad Aymavilles l'annuale incontro tra gli iscritti ANPS e loro familiari per lo scambio degli auguri. La festa ha avuto inizio con la celebrazione della messa officiata da don Ferruccio Brunod. Oltre ai numerosi soci ed al presidente Antonio Spina, erano presente il questore Maurizio Celia ed altre autorità. Durante il pranzo sono state consegnate le pergamene ai soci Paolo Ferrazin, Mafalda Frisson, Mario Giofre', Lucia Giraud e Angelo Miseo, per i loro 25 anni di appartenenza all'Associazione; due medaglie sono state consegnate ai soci Antonio Bianchi e Silvio Signore. Un riconoscimento è andato anche all'ex presidente della sezione Pasquale Alberto. (Foto 2)

CESENA

### TOMBOLATA BENEFICA CON GLI AMICI DEL CAPS

Anche quest'anno si è svolto presso, il Centro Addestramento della Polizia di Cesena, il tradizionale incontro tra i soci ANPS ed il personale del Centro, insieme a familiari



ed amici, per lo scambio degli auguri di Natale. Presso l'aula magna è stata celebrata la messa dal Vescovo della Diocesi di Cesena e Sarsina Douglas Regattieri, alla presenza di numerose autorità, tra le quali il questore della Provincia di Forlì-Cesena Salvatore Sanna ed il direttore del Centro Giovanni Busacca. Al termine della cerimonia sono state consegnate le medaglie ricordo a coloro che hanno raggiunto il meritato traguardo della pensione, mentre il presidente della sezione ANPS di Cesena Ferdinando Salvati ha consegnato un attestato ai soci fondatori, i quali hanno costituito la sezione nel 1987 e contribuiscono ancora alla sua crescita. La serata è proseguita con la consueta cena presso i locali della mensa, servita dal personale Avis di Calise di Cesena, ed un tombolata di beneficenza. (Foto 3)

SUSA

### IL NUOVO CALENDARIO ANPS ED UN PANETTONE PER CONCLUDERE IL 2012

Domenica 16 dicembre 2012, presso la Cattedrale di Susa, la sezione ANPS ha riunito i propri soci per la festa di fine anno. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il 1° dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria del Piemonte Salvatore Perrone, il dirigente del Commissariato di Bardonecchia Francesco M. Destro, il dirigente del Commissariato San Donato di Torino, Alice Rolando, il comandante della Sottosezione della PolStrada di Susa Ezio Aime, rappresentanti della Prefettura ed il vice sindaco Giovanni Baccarini. Presente anche il picchetto d'onore della Questura di Torino.



La cerimonia è stata officiata dal nuovo cappellano della Polizia Diego Maritano, insieme al parroco della Cattedrale Ettore De Faveri. La giornata è proseguita con il pranzo sociale, durante il quale sono stati consegnati alcuni attestati. Al termine, il presidente della sezione ANPS Angelo Petracatella ha offerto ad ogni famiglia un panettone ed il nuovo calendario storico dell'ANPS. (Foto 4)

### L'AQUILA GIORNATA DEL SOCIO

Si è svolta nei mesi scorsi, presso la Questura di L'Aquila, la giornata del socio. Dopo la celebrazione della messa da parte del cappellano militare, il questore Giovanni Pinto ed il dirigente del Compartimento Polstrada hanno rivolto un caloroso saluto ai numerosi partecipanti. Durante il pranzo sociale in un ristorante della zona, il presidente della sezione ANPS Loris Ballestrazzi ha voluto ringraziare le sezioni di Teramo e Chieti ed il presidente della sezione Ipa per la loro presenza; un ringraziamento particolare è andato al segretario nazionale ANPS Michele Paternoster per il suo contributo alla rinascita della sezione aquilana.

### MELFI ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Si è concluso il vecchio anno con l'annuale l'assemblea generale dei soci, organizzata dal direttivo della sezione ANPS per informare gli iscritti sulle recenti innovazioni riguardanti lo Statuto ANPS e presentare il bilancio consuntivo per il 2012. Durante i lavori, il presidente Paolo De Leo ha voluto ricordare i soci ed i colleghi scomparsi con un minuto di raccoglimento. La giornata è proseguita con il pranzo so-

ciale, durante il quale sono stati presentati i nuovi consiglieri Antonio Guglielmi e Antonio Brindisi, quest'ultimo con mansioni di vice presidente, entrambi in servizio presso il Commissariato di Melfi. I numerosi partecipanti, che hanno rinnovato il vincolo di amicizia e solidarietà, hanno raccolto un contributo per Telethon. (Foto 5)

### CATANZARO INCONTRO DELLE SEZIONI CALABRESI A PAOLA

Si è svolto il 22 dicembre scorso, presso l'antica Basilica del Santuario di Paola, la concelebrazione eucaristica che ha raccolto una nutrita rappresentanza di membri appartenenti all'ANPS Calabria. Accolti dal correttore provinciale dei Minimi padre Rocco Benvenuto, i numerosi convenuti, accompagnati dai rispettivi familiari, hanno preso parte alla messa presieduta dal cappellano provinciale della Polizia cosentina Pier Maria Del Vecchio, affiancato dai religiosi Minimi padre Ivano Scalise e padre Francesco Trebisonda. Alla suggestiva manifestazione, svolta in Santuario per la prima volta, sono intervenuti il sindaco di Paola Basilio Ferrari, i presidenti delle sezioni delle cinque province calabresi ed i responsabili dei gruppi Ciccio Greco, Vincenzo Daccunto, Giovanni Vattiata, Emilio Monaco e Giuseppe Claps, guidati dal coordinatore regionale e presidente dell'ANPS Catanzaro Emilio Verrengia. Tra i numerosi partecipanti, era presente anche il sostituto commissario Angelo Cosentino, in rappresentanza del questore di Cosenza. (Foto 6)

### VERONA RICONOSCIMENTO AL PRESIDENTE DEL CARNEVALE DI VERONA

Domenica 2 dicembre 2012, in occasione dell'affollata assemblea di fine anno, aperta anche a familiari ed amici della Polizia di Stato, i soci di Verona hanno festeggiato il socio Luigi D'Agostino, che da molti anni presiede il grande Carnevale di Verona, il più antico d'Italia ed uno dei più longevi d'Europa. Il presidente della sezione ANPS Pompilio Perrone, insieme al vice presidente Salgarollo, ha consegnato



4



6



5



7

al grande ufficiale Omri Luigi D'Agostino, fra gli applausi di tutti i soci e amici presenti, un attestato di stima e gratitudine per le colorite manifestazioni carnevalesche. Alla manifestazione, durante la quale è stato consegnato anche un attestato al socio Bartolomeo Capuano, che in passato ha ricoperto per più anni la carica di segretario, hanno partecipato, tra gli altri, il dirigente della Polizia Francesco Zunino, il consigliere nazionale ANPS Pierpaolo Menini e l'avvocato Massimo Guerra. (Foto 7)

## TORTONA MESSA NATALIZIA CON IL VESCOVO CANESSA

Sabato 15 dicembre 2012, nella parrocchia di San Michele, il vescovo Martino Canessa ha celebrato la messa natalizia per la sezione ANPS di Tortona. L'occasione è stata propizia per lo scambio degli auguri per le festività e per festeggiare il nuovo cappellano della Polizia della provincia di Alessandria, don Augusto Piccoli, al quale il presidente Aldo Verrea ha consegnato una targa a ricordo della sua lunga opera di assistenza spirituale nei confronti della Sezione e di augurio per l'estendersi del suo ministero. Erano presenti le associazioni d'arma, numerosi soci e autorità tra le quali il procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, il sindaco Massimo Berutti, il direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Alessandria Bruno Di Rienzo, i comandanti dei distaccamenti della Polstrada di Tortona e Serravalle, Valter Trovò e Bruno Pellegrino, oltre alla dirigente della Sezione Polstrada della Provincia di Alessandria Marina Listante, alla quale è stata consegnata la tessera n° 100 della sezione. (Foto 8)

## ROVIGO DOPPIA FESTA PER LA SEZIONE RODIGINA

Nel giorno della festa dell'Immacolata i soci ed i loro familiari si sono incontrati per lo scambio d'auguri per le



8



9

festività natalizie. L'appuntamento si è tenuto nella splendida cornice di un noto ristorante, a pochi passi dalla città di Rovigo, alla presenza delle autorità cittadine, di rappresentanti delle consorelle associazioni combattentistiche e d'arma e dell'imprenditoria locale, nonché dell'onorevole Emanuela Munerato. Nel corso del pranzo, il presidente di sezione Luciano Marcato ha fatto un breve excursus sull'attività e le iniziative del 2012 e sulle quelle previste per il nuovo anno. Sono stati poi consegnati i diplomi e le medaglie ai soci che hanno maturato 10 anni di anzianità associativa, con grande tributo di stima da parte dei numerosissimi presenti. (Foto 9)

## AVELLINO VISITA DEL CAPO DELLA POLIZIA

«Sono felice per il traguardo raggiunto dalla sezione ANPS di Avellino, per la dedizione e l'impegno profuso dai soci in servizio e in congedo per l'Associazione». Lo ha detto il capo della Polizia Antonio Manganelli, in visita alla Questura di Avellino, città che gli ha dato i natali e con la quale conserva un saldo rapporto di frequentazione, accompagnato dal vice capo della Polizia e direttore centrale della Criminalpol Francesco Cirillo. Ad ascoltarlo c'era una folta rappresentanza di soci ANPS, guidati dal presidente Angelo Perrone, e le famiglie dei caduti in servizio Ammaturo, Di Roma, Annarumma, Grasso e De Cicco. Alla fine dell'incontro, il capo della Polizia ha voluto salutare uno ad uno tutti i soci presenti, con alcuni dei quali il prefetto Manganelli è legato da un antico rapporto di amicizia. (Foto 10)

## MARTINA FRANCA IL NUOVO DIRETTIVO AL PRANZO DI FINE ANNO

Si è svolto a Cisternino il 2 dicembre il tradizionale pranzo sociale di fine anno, al quale hanno partecipato numerosi



10



11

soci, famigliari, parenti ed amici. Tra gli ospiti, accolti dal nuovo direttivo guidato da presidente Nicola Puppi, erano presenti il presidente della sezione ANPS di Taranto Antonio Dellinoci, insieme all'ex presidente della sezione martinese Michele Giudice. Nell'occasione, è stata effettuata una raccolta di fondi a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. (Foto 11)

**FOLIGNO**  
**UNA LAPIDE PER I CADUTI DELLA POLIZIA**

L'ANPS di Foligno, in collaborazione con il locale Commissariato di Polizia, ha organizzato la cerimonia per l'inaugurazione di una lapide in memoria dei caduti della Polizia. Numerose sono state le autorità intervenute, tra le quali il questore di Perugia Niccolò Marcello D'Angelo, il Sindaco di Foligno Nando Mismetti, i presidenti delle sezioni ANPS di Perugia, Spoleto e Città di Castello. La benedizione della lapide, sulla quale è impressa la scritta "Il silenzio unico grido per ricordarvi", è stata officiata da monsignor Giuseppe Bertini. (Foto 12)

**CASERTA**  
**CERIMONIA PER LE VITTIME DEL DOVERE**

E' stata celebrata nel Duomo di Caserta una messa in memoria di tutte le vittime del dovere. La cerimonia, officiata dal vescovo di Caserta Pietro Farina, è stata organizzata dall'ANPS di Caserta, guidata dal presidente Girolamo Ven-



12



13

demia, e dell'associazione nazionale Vittime del dovere, per commemorare il sacrificio di caduti ed invalidi nello svolgimento del loro compito istituzionale nelle forze dell'ordine e nelle forze armate. Alla celebrazione, all'insegna del motto "Chi dona la vita per gli altri resta per sempre!" hanno partecipato i familiari delle vittime, autorità civili, militari e religiose.

**BASSANO DEL GRAPPA**  
**MESSA PER IL NATALE**

Si svolto nel mese di dicembre il consueto pranzo sociale di fine anno. Il presidente Sergio Gobbo ha presentato un breve riassunto delle attività svolte nel corso dell'anno ed ha invitato tutti alla partecipazione al voto per eleggere il nuovo direttivo che, a breve, guiderà la sezione fino al 2018. Al pranzo hanno partecipato il dirigente del Commissariato di Polizia di Bassano del Grappa, David De Leo, numerose autorità locali ed i presidenti delle associazioni dei Carabinieri e dei Finanziari del luogo. Nel corso del pranzo è stata consegnata, come di consueto ai soci che arrivano al glorioso traguardo degli ottant'anni, la medaglia ricordo; il prezioso riconoscimento è andato al simpatico ed inossidabile Renato Campagnolo. (Foto 13)

**MONREALE**  
**IN CAMPO PER LA LEGALITÀ**

Si è svolta il 9 gennaio la partita inaugurale della manifestazione calcistica "Amichevoli per la Legalità". In campo, la rappresentativa del Comando Regionale Militare Sud che ha giocato contro la squadra dell'ANPS-Monreale. Tra gli ospiti erano presenti il generale dell'Esercito Altomare, il colonnello De Simone, il presidente della sezione ANPS Gaziano ed il segretario economo Mannino. Ospite d'onore Rosalba Cassarà, sorella del vice questore Antonino Cassarà, ucciso dalla mafia siciliana nel 1985. (Foto 14)

**FOGGIA**  
**ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANPS**

Si è riunita nella sede della sezione ANPS, presso la Questura di Foggia, l'assemblea straordinaria dei soci per l'espletamento delle elezioni sociali regolarmente indette con delibera commissariale. Alle elezioni erano presenti il



14

vice presidente vicario nazionale Guido Chessa, il consigliere nazionale Donato Fersini, il delegato nazionale e presidente della sezione di Lecce Antonio Parlangei ed il presidente del Collegio dei sindaci nazionale Nunzio Bombara. La commissione elettorale ha eletto con 125 voti su 155 votanti il nuovo presidente Rita Montrone, che sostituisce il presidente uscente Luigi Russo. Rita Montrone, ispettore superiore in servizio dal 1987 presso la Squadra Mobile della Questura di Foggia, ha ricevuto otto lodi e tre encomi per attività investigative, nonché una croce di bronzo per attività di servizio. Ha sempre svolto servizi di natura operativa, inizialmente presso la sezione Narcotici e successivamente presso la sezione Criminalità Organizzata. (Foto 15)

## SANTA MARIA CAPUA VETERE FESTA DI FINE ANNO

160 persone fra soci e loro familiari hanno animato il pranzo sociale di fine anno. Durante la manifestazione, il vicario della Questura di Caserta Luigi Botte, intervenuto in rappresentanza del questore Gualtieri, ha premiato il presidente della sezione ANPS Michele Tavano per l'impegno profuso e la costante disponibilità generosamente prestata verso il sodalizio. Nella stessa occasione, il 1° dirigente della Polizia in quiescenza Emilio Antonucci, ha consegnato la croce di Cavaliere della Repubblica al Merito al socio effettivo Teodosio Lepore. Presenti inoltre i familiari delle vittime del dovere Giuseppe Baccaro, Antonio Marino e Domenico Russo. (Foto 16)



15



16

## MONOPOLI RICONOSCIMENTO CIVILE PER L'ANPS

In occasione della ricorrenza di santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco, il sindaco di Monopoli Emilio Romani ha consegnato al presidente della sezione ANPS Antonio Bucci una pergamena, quale ricordo dell'amministrazione comunale per l'impegno a favore della diffusione dei valori della sicurezza e della legalità. Alla cerimonia erano presenti tutti i componenti del consiglio di sezione. (Foto 17)

## CATANZARO GITA A PIETRELCINA

I soci della sezione catanzarese e del gruppo ANPS di Lamezia Terme hanno partecipato alla gita socio-culturale a Pietrelcina e sulla costiera amalfitana. Nell'occasione, il presidente Emilio Verrengia ha voluto ringraziare i presidenti delle sezioni ANPS di Benevento e Salerno, Romeo Formato e Gianpietro Morrone. Parole di apprezzamento sono state rivolte al questore di Catanzaro Guido Marino, per la collaborazione prestata al sodalizio catanzarese. Infine, è stato ringraziato il comandante della Scuola di Polizia di Vibo Valentia, Salvatore Barillaro, per aver fornito il mezzo di trasporto. (Foto 18)

## SPOLETO CERIMONIA PER I CADUTI DELLA POLIZIA

Si è tenuta il 7 dicembre scorso, presso l'Istituto per Sovrintendenti della Polizia "Rolando Lanari" di Spoleto, l'an-



17



18

nuale cerimonia della sezione ANPS "Paolo Miano", con la deposizione di una corona al monumento dei caduti della Polizia. Alla cerimonia oltre a numerosi soci e familiari, erano presenti la senatrice Ada Spadoni Urbani, il senatore Domenico Benedetti Valentini, l'assessore Margherita Lezi, il segretario generale ANPS Michele Paternoster, il vice direttore dell'Istituto per Sovrintendenti della Polizia "R. Lanari" di Spoleto, Pierluigi Toscanelli, il presidente della sezione Avis di Spoleto Sergio Grifoni, il presidente della Banca Popolare di Spoleto Nazzareno D'Atanasio ed i presidenti delle sezioni ANPS di Città di Castello e Foligno. Dopo la messa, celebrata dal cappellano padre Jozef, il presidente della sezione spoletina Roberto Ianuale ha ricordato Sergio Paolo Tarli, recentemente scomparso e che per parecchi anni aveva retto le sorti della sezione ANPS di Spoleto.

**SANTA MARIA CAPUA VETERE**  
**TORNEO DI BILIARDO IN MEMORIA DELL'AGENTE D'ALESSANDRO**

30 soci si sono affrontati nel 7° torneo di biliardo organizzato dall'ANPS. La manifestazione è stata dedicata alla memoria dell'agente scelto Pasquale D'Alessandro, vittima del dovere, medaglia d'argento al valor civile, scomparso nel 2004. La gara si è svolta ad eliminazione ed è stata vinta dal socio in servizio Antonio Siniscalchi, seguito al 2° posto da Antonio De Luca, mentre terzo e quarto si sono classificati Salvatore Sarnelli e Alfonso Fabbri. Alla premiazione erano presenti il padre ed il fratello di Pasquale D'Alessandro, che hanno premiato il primo classificato con una coppa ed un attestato, mentre agli altri sono stati con-



19



20

segnati i diplomi di merito. Il presidente della sezione ANPS Michele Tavano ha consegnato al padre una targa ricordo del torneo dedicato al figlio scomparso. (foto 19)

**TERAMO**  
**DONATE 4 MACCHINE FOTOGRAFICHE ALLA STRADALE**

La sezione ANPS, grazie all'interessamento del socio consigliere Francesco Di Marcello ed alla donazione di un socio sostenitore, ha donato al dirigente della Sezione Polizia Stradale di Teramo, Lara Panella, quattro macchine fotografiche digitali da utilizzare nei servizi della Specialità. Erano presenti il presidente nazionale ANPS Claudio Savarese ed il questore di Teramo Amalia Di Ruocco.

**CHIETI**  
**PRANZO SOCIALE**

Più di cento persone tra soci, familiari ed amici hanno preso parte al pranzo sociale organizzato dalla locale sezione ANPS. Tra gli ospiti, erano presenti il segretario generale ANPS Michele Paternoster ed il questore Orazio D'Anna. Nel corso del pranzo sono stati consegnati gli attestati per l'attaccamento e l'impegno nell'organizzazione delle attività ai soci Antonio Totano, Giuseppe Chiola, Amerigo Iurisci, Renato Camaioni e Vincenzo Castellucci. (Foto 20)

**GROSSETO**  
**VISITA ALLA MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA**

Si è svolta presso il Centro Fiere di Braccagni la 15° edizione della Mostra scambio d'epoca. All'interno del padiglione dedicato al modellismo, Salvatore Graziadio, socio ANPS della sezione di Roma e presidente dell'associazione Vivitreno, ed il gruppo Trenichepassione hanno esposto le loro creazioni. Sul plastico ferroviario della stazione di Roma San Pietro, gli appassionati hanno ammirato scene di attività operativa della Polizia di Stato, in particolare della Ferroviaria e della Stradale. Tra i numerosi visitatori giunti per ammirare le opere, erano presenti anche il questore di Grosseto Michele Laratta ed una rappresentanza del personale ANPS della sezione di Grosseto. (Foto 21)



21

TORINO

## QUARANTENNALE DELLA FONDAZIONE

La sezione ANPS ha festeggiato il quarantennale della fondazione con una bellissima festa, alla quale hanno partecipato tantissimi soci, tra i quali anche alcuni fondatori. Erano presenti anche diversi presidenti delle sezioni ANPS della provincia di Torino e del Piemonte, rappresentanti di altre associazioni d'arma, dirigenti e funzionari della Questura ed uffici di Specialità territoriali. Il presidente della sezione ANPS Antonio Guerrieri, dopo aver rivolto un caloroso saluto e ringraziamento per la partecipazione alla significativa ricorrenza, ha evidenziato l'impegno della sezione e dei tanti soci che sono presenti in numerose cerimonie e ricorrenze istituzionali. Nell'occasione, il vicario del questore Giuseppe Ferrari ha consegnato la tessera di socio onorario ANPS al nuovo cappellano della Polizia don Diego Maritano. (Foto 22)

PISTOIA

## CENA DI FINE ANNO

I soci della sezione ANPS si sono dati appuntamento in un ristorante di Pistoia per la tradizionale cena di fine anno. Ospiti graditi della serata sono stati il questore Maurizio Manzo, il vice questore Giovanni Nieddu la dottoressa Sabrina Sergio Gori. Durante la manifestazione il presidente della sezione ANPS Renzo Scipioni ha consegnato un attestato di merito socio Dino Chiti, che ha superato i novant'anni, per l'assiduo attaccamento al sodalizio. (Foto 23)



FIRENZE

## COMMEMORAZIONE GIOVANNI PALATUCCI

Si è svolta il 27 gennaio, presso la Questura di Firenze, la commemorazione di Giovanni Palatucci. In concomitanza con le celebrazioni della Giornata della Memoria, la Polizia di Stato ha voluto ricordare il funzionario irpino, riconosciuto da Israele "Giusto tra la le Nazioni" per aver sottratto ai campi di sterminio nazisti almeno cinquemila ebrei. All'evento, organizzato dal questore Francesco Zonno nel salone d'onore "Fausto Dionisi", erano presenti autorità, operatori di polizia in servizio nei vari uffici della provincia, e una rappresentanza della sezione ANPS. Durante la manifestazione sono intervenuti il presidente della sezione ANPS Sergio Tinti, che ha svolto una relazione sulla vita dell'eroe irpino, ed il socio Raffaele Palumbo, figlio di Alberino Palumbo, ultimo attendente a Fiume del questore Palatucci. (Foto 24)

LUGO

## GITA TRA I MERCATI DI NATALE DEL TRENTO

Trento, Bolzano, Merano, Ortisei e Bressanone. Sono state queste le tappe della piacevole gita che ha coinvolto numerosi soci della sezione romagnola. A Trento e Bolzano i soci hanno ammirato i famosi mercatini di Natale, con allestimenti artistici di gran pregio, tra ceramiche, vetri decorati ed oggetti in legno unici nel loro genere. Ad Ortisei sono stati visitati i tipici laboratori artigianali di oggetti in legno della Val Gardena. (Foto 25)



LODI

## PRANZO NATALIZIO

Il presidente della sezione ANPS, Vittorio Blasi, ha organizzato il pranzo natalizio per gli iscritti, i familiari ed i simpatizzanti dell'ANPS. L'appuntamento, che ha coinvolto più di sessanta persone, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del prefetto di Lodi Pasquale Giofrè ed del questore Vito Ciriello.

RAGUSA

## MEDAGLIE AI SOCI DURANTE IL PRANZO SOCIALE

Più di centotrenta persone, tra soci e loro familiari, hanno partecipato al pranzo sociale organizzato dal consiglio direttivo guidato dal presidente Salvatore Musumeci, presso un ristorante di Marina di Modica. Durante la manifestazione sono stati consegnati diplomi e medaglie ai soci che hanno maturato dieci anni di appartenenza al sodalizio. A tutte le donne presenti è stato consegnato un omaggio floreale. (Foto 26)

VENEZIA

## IL SOCIO BERTON INAUGURA IL CENTRO TOPDOGS

Una rappresentanza ANPS, guidata dal presidente Francesco Miele, ha partecipato all'inaugurazione del centro di educazione ed istruzione cinofila Topdogs, guidato dal socio Fabrizio Berton, in servizio presso la Questura di Venezia. Il centro, situato nel Comune di Camponogara, prevede una serie di corsi, in particolare un progetto specifico per portatori di handicap e per cani che hanno deficit specifici.



Alla manifestazione erano presenti numerose autorità, tra le quali il questore Vincenzo Roca, il sindaco Giampietro Menin, i comandanti di Polizia Locale e Carabinieri ed il presidente dell'Asdive Luigi Russo. (Foto 27)

SALERNO

## TOMBOLATA BENEFICA

In occasione delle festività natalizie del 2012, la sezione ANPS ha organizzato un pranzo sociale all'insegna della solidarietà. Nella circostanza, è stata effettuata la consueta tombolata benefica; il ricavato è stato devoluto alla Fondazione Telethon per la ricerca sulle malattie genetiche; all'Associazione Fabrizio Procaccini Onlus di Roma per progetti di ricerca scientifica presso l'Unità di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma; al Santuario Francescano di Cava de' Tirreni per le opere del Santuario; alle Missioni delle Suore Francescane Alcantarine è stata devoluta una somma per il progetto Ubuntu.Ciad, consistente nella realizzazione di un laboratorio multimediale presso la missione in Doba (Ciad). Infine, è stata effettuata una donazione alla responsabile della Caritas Parrocchiale "SS. Salvatore" di Passiano di Cava de' Tirreni per opere caritative.

BOLZANO

## L'ANPS E LA CARITAS PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE

Durante il periodo natalizio del 2012, l'ANPS Bolzano ha partecipato con i suoi soci ad iniziative di volontariato per la raccolta alimentare da destinare alle famiglie bisognose, organizzata dalla Caritas e dalla Diocesi di Bolzano, con la collaborazione di vari gruppi di preghiera, nonché ad una attività di osservazione richiesta dalla locale Azienda di soggiorno alla Questura di Bolzano durante il periodo di apertura del tradizionale mercatino di Natale. L'attività è stata svolta da dieci soci, perfettamente riconoscibili attraverso una pettorina, sulla quale era riportata la denominazione bilingue della ANPS. In merito a questa attività, il questore Leonardo La Vigna ha voluto ringraziare la sezione bolzanina per l'impegno profuso dai soci nella circostanza, con l'augurio che l'iniziativa possa ripetersi in altre occasioni. (Foto 28)



## TERMOLI

### SUL LAGO DI GUARDIALFIERA PER IL PRANZO SOCIALE

La sezione ANPS ha festeggiato il suo terzo compleanno con una riunione ed un piacevole pranzo sociale in località lago di Guardialfiera. Tra gli ospiti, erano presenti il dirigente del Commissariato di Termoli, Maria Santoli, il sindaco di San Giacomo, Rino Bucci, il sindaco delle Isole Tremiti, Tonino Fentini, e l'assessore all'ambiente del Comune di Termoli Augusta Di Giorgi. L'incontro, che ha visto la partecipazione di più di cento persone, è stata l'occasione per il presidente Salvatore Branca ed il direttivo di tracciare le linee guida che l'ANPS si propone nell'attività sociale, di concerto con le amministrazioni comunali di Termoli e dei paesi limitrofi. Sono state invitate, quindi, le amministrazioni comunali a utilizzare, in attività di volontariato, in ausilio a quelle organizzazioni istituzionalmente preposte, il bagaglio di conoscenza del territorio e la capacità di far fronte agli eventi, che l'Associazione può garantire, grazie alle molteplici competenze di ogni singolo socio. (Foto 29)

## PIACENZA

### CERIMONIA PRESSO LA SCUOLA ALLIEVI AGENTI

Si è svolta presso l'Aula Stefano Villa della Scuola Allievi Agenti di Piacenza la rituale cerimonia per lo scambio d'auguri. Nell'occasione sono state consegnate ad alcuni soci le targhe ricordo per la lunga appartenenza al sodalizio, realizzate dal socio Paolino Carbone, raffiguranti l'ANPS tra i cittadini. Il presidente della sezione ANPS, Luigi Rivetti, ed il consiglio direttivo hanno voluto donare una targa alla direttrice della Scuola, la dottoressa Carla Melloni.

## CREMONA

### PRANZO CON LOTTERIA BENEFICA

La sezione ANPS ha chiuso il 2012 con la tradizionale festa sociale; insieme a numerosi soci e loro familiari, era presente anche il questore Antonio Bufano, che ha donato ha voluto donare all'Associazione una miniatura del monumento posto presso il piazzale della locale stazione ferroviaria, dedicato alla memoria dell'eroico questore Giovanni Palatucci. Durante il pranzo sociale, il presidente Giovanni Re ha promosso una lotteria benefica, il cui ricavato è stato donato in favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma del 2012. Il vincitore

dell'estrazione si è aggiudicato un'opera realizzata dall'artista Giorgio Mori. (Foto 30)

## TORONTO

### CERIMONIA PER I CADUTI

I soci della sezione canadese si sono riuniti presso la chiesa dell'Immacolata Concezione, a Woodbrige, per la tradizionale cerimonia religiosa in onore di coloro che hanno donato la propria vita per la patria. La messa, celebrata da padre Domenico, ha visto la partecipazione di numerose persone, tra soci delle varie associazioni d'arma e cittadini. Dopo la preghiera del poliziotto, letta dal segretario Tony Nalli, il presidente della sezione ANPS Manfredi Antonucci ha voluto ricordare l'estremo sacrificio del questore Giovanni Palatucci. (Foto 31)

## SIENA

### GIORGIO MORGANTI NUOVO PRESIDENTE ANPS

Si sono svolte presso la Caserma Piave della Polizia di Siena le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della sezione ANPS di Siena. Erano presenti il presidente nazionale dei Sindaci revisori ANPS, Nunzio Bombara, ed il consigliere nazionale Vincenzo Sardella. Giorgio Morganti, eletto nuovo presidente della sezione ANPS, prende il posto di Leonardo Durante; Mauro Mancini Proietti assume la carica di vice presidente, Rocco Iacoviello quella di segretario economo. Eletti anche Enzo Valli, Salvatore Cafaro e Marco Fallani. Alla carica di sindaci revisori vengono riconfermati Bonifacio De Carlo e Nello Vacca. Al nuovo presidente, in Polizia dal 1978, sovrintendente capo presso la Questura di Siena, sono giunte le congratulazioni del questore Giancarlo Benedetti.

## VARESE

### CONVEGNO SULLA SICUREZZA STRADALE

I Lions Club Varese Sette Laghi e Lonate Possolo Brughiera, in collaborazione con l'ANPS Varese ed il Sapa Varese e con il patrocinio del Comune, hanno organizzato il convegno "I giovani e la sicurezza stradale - Le stragi del sabato sera". La manifestazione, svoltasi il 19 gennaio presso il salone Estense del Comune di Varese, ha visto la partecipazione dei ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri Maggiolini di Parabiago, del Liceo scientifico Ferraris e dell'Itis di Varese, e degli Istituti Cavallotti di Cassano Magnano. Numerose sono



29



30



31

state le autorità intervenute, tra le quali il governatore Lions Norberto Gualteroni ed il questore Danilo Gagliardi. Il convegno, articolato in otto relazioni, ha preso in esame gli aspetti, sociali, medico-scientifici, giuridici e sociologici legati alle stragi del sabato sera; una cronaca senza fine che nel 2011, secondo i dati della Commissione Europea presentati alla Quarta Giornata della sicurezza stradale, ha causato in Italia 3860 vittime, molte delle quali sotto i 30 anni. Tra le proposte espresse per iniziare ad affrontare il problema, è emersa la possibilità di un lavoro coordinato tra Comuni, Asl, Forze dell'ordine ed il mondo scolastico per informare i giovani sull'importanza di modificare abitudini e comportamenti ed orientarli verso una guida sicura.

**IVREA**

### **DI CORSA CON GIANFRANCO MOGLIOTTI**

Gli atleti del Team Polizia di Stato Ivan Zaccardi, Mauro Saroglia e Pier Paolo Mattiacci, soci effettivi della sezione eporediese, hanno percorso i 42 chilometri della Turin Marthon, accompagnando l'atleta diversamente abile Gianfranco Mogliotti, a bordo della "Joelette" (carrozzina speciale per atleti disabili). Durante tutta la gara, l'equipaggio è stato continuamente incitato dal pubblico e dagli altri atleti, che hanno unito gioia ed ammirazione in un'unica fatica. (Foto 32)

**PRATO**

### **COMMEMORAZIONE CADUTI IN GUERRA**

Si è svolta nei mesi scorsi, presso la Chiesa del Sacro Cuore di Prato, la commemorazione dei caduti di tutte le guerre. La cerimonia religiosa è stata officiata dal parroco Vittorio Aiazzi, che ha espresso parole di lode nei confronti Emilio Colarusso, socio ANPS, e di un altro reduce della Campagna d'Africa. Alla cerimonia erano presenti, insieme ai soci ANPS, tutti i rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche della città. (Foto 33)

**PESARO**

### **COMPLETATO LO SPAZIO VERDE PER I BAMBINI**

La sezione ANPS ha organizzato la cerimonia per il completamento del cortile presso la Scuola d'Infanzia di Via Muzio Oddi ad Urbino. Nella stessa occasione, è stata scoperta una targa in memoria del sovrintendente della Polizia di Stato Ro-

molo Spezzi. Alla manifestazione erano presenti il prefetto Attilio Visconti, il questore Italo D'Angelo, il sindaco di Urbino Franco Corbucci, poliziotti, insegnanti, genitori e numerosi cittadini. Era presente anche una rappresentanza ANPS della sezione di Ancona. La sezione di Pesaro, allo scopo di affermare il suo ruolo attivo e concreto nel contesto sociale, ha scelto di intervenire nell'ambito della scuola mediante la realizzazione di uno spazio verde dove i bambini possono giocare in tutta sicurezza e le insegnanti essere agevolate nello svolgimento delle attività didattiche. Nel corso della commemorazione, il rappresentante della scuola ha voluto evidenziare il positivo risultato dell'impegno sinergico profuso dall'ANPS, dall'amministrazione comunale, dalla direzione didattica della scuola e dal mondo della locale imprenditoria. (Foto 34)

**GALATINA**

### **POLIZIOTTI E SOCI ANPS PARTECIPANO AL CORSO ANTIBULLISMO**

I poliziotti del Commissariato di Galatina ed i soci della sezione ANPS hanno organizzato un incontro presso l'Istituto Comprensivo 2° Polo di Galatina sui temi delle legalità e della buona convivenza civile. Il corso, voluto dalla dirigente scolastica Eleonora Longo, rientra nell'ambito di un progetto già avviato all'inizio dell'anno scolastico ed è rivolto agli alunni delle quinte classi. Durante l'incontro gli studenti hanno appreso le informazioni necessarie per difendersi, attraverso le istituzioni e la legalità, da casi di violenza scolastica, isolando fenomeni di bullismo, per prevenire le devianze che a volte portano gli alunni ad assumere comportamenti di prevaricazione sugli altri. Gli alunni hanno ricevuto degli opuscoli realizzati dalla Questura di Lecce dal titolo "Prevenire per vivere più sicuri" ed il segnalibro realizzato dalla sezione ANPS di Galatina con lo slogan "Stop ai bulli".



33



31



34

## BREVI DAL TERRITORIO

### CERVIGNANO DEL FRIULI



Foto ricordo per i soci ANPS davanti al Tempio di Giunone, in occasione della gita del 2012 nella Valle dei Templi e nella Sicilia sud orientale. Nell'occasione, i soci sono stati accompagnati dal presidente della sezione agrigentina Giuseppe Scopelitti.

### PISTOIA



La sezione ANPS ha promosso una solenne celebrazione in suffragio di tutti i defunti della Polizia, celebrata dal cappellano don Cristoforo Mielnik nella chiesa Santa Chiara. Al rito religioso erano presenti il vice questore vicario Leopoldo La Ricchia, il capo di Gabinetto Paolo Cutolo ed i soci di Montecatini Terme.

### MODENA



Foto ricordo per i partecipanti alla gita a Treviso ed Asolo.

### MODENA



In occasione della fiera di San Geminiano, i volontari ANPS, in collaborazione con il

personale Comune di Modena, hanno svolto servizio di volontariato ed hanno fornito utili informazioni per evitare di rimanere vittime di truffe e raggiri.

### MATERA



Festa di Natale nel Reparto materno infantile dell'Ospedale "Madonna delle Grazie". Il Babbo Natale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, insieme ai volontari dell'ANPS e della Croce Rossa Italiana, ha donato ai piccoli ospiti ed ai loro genitori un piccolo dono e tanta speranza.

### ENNA



La rappresentanza ANPS ha partecipato alla cerimonia in memoria dei caduti, che si è svolta presso la caserma "Boris Giuliano" in contrada Baronessa. Erano presenti il prefetto di Enna Clara Minerva ed il questore Ferdinando Guarino.

### ENNA



Più di 240 persone hanno preso parte alla decima edizione della Festa del socio. Tra danze ed una ricca cena, i soci hanno rinnovato ancora una volta il piacere di stare insieme.

### CALTANISSETTA



Circa 200 soci si sono dati appuntamento in un noto ristorante per un incontro conviviale. L'iniziativa è stata l'occasione per rinsaldare i vincoli d'amicizia e fratellanza tra i soci e per lo scambio di auguri per le festività natalizie.

### VARESE



Il presidente Giuseppe Libertella ha consegnato gli attestati e le tessere a due nuovi soci, il prefetto Giorgio Franco Zanzi (a destra

nella foto) ed il questore Vito Danilo Gagliardi.

### LECCE



Foto di gruppo per i numerosi soci che hanno preso parte alla gita presso il santuario della Madonna di Fatima. Tra i partecipanti, erano presenti anche i soci dei gruppi ANPS di Nardò e Copertino, insieme a padre Eugenio Galignano e suor Agnes Galignano, missionaria in Ruanda.

### RIETI



In occasione della ricorrenza del ventennale della strage in cui rimase vittima il giudice Paolo Borsellino, il comitato dei festeggiamenti di Santa Barbara nel Mondo si è fatto promotore dell'intitolazione del piazzale interno della Questura di Rieti alla prima donna della Polizia di Stato caduta in servizio, l'agente Emanuela Loi.

### MONTECATINI TERME

La sezione ANPS ha donato all'Associazione per la lotta contro i tumori della Valdinievole l'intero ricavato di un recente torneo di burraco.

## CATANIA



Una folta delegazione ANPS ha partecipato alla commemorazione dei morti di Nassirya, tenutasi come ogni anno a Nicolosi, d'avanti alla stele in pietra lavica dove sono incisi i nomi degli eroi caduti.

## MONOPOLI



Un folto gruppo di soci ha partecipato alla gita delle castagne, tra i monti della Val d'Agri, organizzata nei mesi scorsi dalla sezione ANPS. L'evento ha permesso ai partecipanti di trascorrere una piacevole giornata immersi nella meraviglie naturali e di degustare le prelibatezze della cucina locale.

## POTENZA



Una rappresentanza ANPS guidata dal presidente Nicola Tufanisco ha preso parte ad Albano di Lucania alla prima edizione della Festa regionale della Polizia Penitenziaria.

## SASSUOLO



Si è svolta nel mese di novembre l'annuale Festa del Socio della sezione ANPS. Insieme ai soci ed ai loro familiari, erano presenti il

sindaco Luca Caselli, il dirigente del Commissariato di Polizia Michele Morra, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle altre associazioni d'arma.

## TERMINI IMERESE



Numerosi soci del gruppo ANPS di Campofelice di Roccella, accompagnati dai loro familiari, hanno preso parte al pranzo sociale in occasione del santo Natale.

## PISA



Il consiglio direttivo ANPS, guidato dal presidente Sergio Rescigno e dal vice presidente Francesco Russo, ha incontrato il prefetto Francesco Tagliente.

## GENOVA



Numerosi soci hanno preso parte al pranzo sociale organizzato dal presidente Oronzo De Pascalis, in occasione delle festività natalizie. Tra di loro, era presente anche la figlia di Ettore Carlà, vittima del dovere e medaglia d'oro al valore civile.

## MERANO



In occasione delle festività natalizie, il presidente Attilio Castrovinci Cercatore ha

invitato presso la sede della sezione ANPS tutti i comandanti delle forze di polizia della città per il tradizionale scambio d'auguri.

## NOVARA



I soci ANPS si sono incontrati per il tradizionale scambio di auguri natalizi.

## NAPOLI



Foto di gruppo tra i soci della sezione ANPS ed i colleghi dell'Ufficio viabilità della Questura di Napoli, presso la sede dell'ex Commissariato Mercato Vicaria.

## RAVENNA



Una rappresentanza ANPS, accompagnata dagli amici della sezione di Lugo, ha preso parte alla messa organizzata da padre Paolo Carlin, cappellano della Polizia, per il Natale 2012.

## BOLZANO



In occasione delle festività natalizie, la sezione ha organizzato un incontro per il consueto scambio di auguri presso la Questura di Bolzano. Ai bambini presenti è stato offerto un piccolo dono a base di dolci.

## L'inferno alla Stazione di Bologna

**S**abato 2 agosto 1980. Ero un giovane brigadiere di pubblica sicurezza, comandavo il 4° plotone della 1ª compagnia del Centro Addestramento Polizia Stradale di Cesena. In quella afosa mattinata estiva tutto il personale permanente ed in addestramento attendeva il termine delle varie attività nelle quali era impegnato, prima di essere posto in libertà. Improvvisamente, verso le 11, venne segnalata, tramite altoparlante, la cosiddetta e da tutti temuta “permanenza” in caserma, che anticipava l'immediata partenza per un servizio di ordine pubblico del battaglione (400 uomini) sul territorio nazionale; in quel caso la destinazione era Bologna. Siamo stati il primo reparto inquadrato ad arrivare nel capoluogo emiliano, a parte ovviamente i presidi territoriali, già tutti impegnati in una febbrile quanto dolorosa opera di soccorso.

Alle 10.25 la stazione ferroviaria situata in piazza Medaglie d'Oro era piena di persone, presa d'assalto da turisti che andavano e venivano perché Bologna, mia città natale, è il crocevia d'Italia: da qui si passa per andare al Sud o al Brennero. Uno snodo ferroviario che smista famiglie intere, giovani ed anziani, coppie di sposi e fidanzati, bambini in sandali con il sacchetto dei giochi, impazienti di raggiungere il mare o la montagna, ma ignari che l'orologio del destino aveva già decretato la loro sorte. Nella sala d'attesa di seconda classe scoppia improvvisamente una borsa con 200 chili di esplosivo. Provoca 85 morti e 200 feriti.

Non dimenticherò mai i corpi orrendamente mutilati, che, anche in caso di salvezza, sarebbero restati per sempre mutilati nell'anima. Ho pianto, con il cuore straziato dal dolore, ma ho continuato anche se malvolentieri a svolgere il mio delicato compito di ordine, sicurezza e soccorso pubblico. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, al suo arrivo nel primo pomeriggio sul luogo del disastro, riuscì solo a dire, con la voce

strozzata: “Non ho parole”. Quando ripenso a quei momenti mi torna alla mente l'odore acre della polvere da sparo e il caos generale nel quale tutti cercavano di portare il proprio aiuto, a volte intralciando, involontariamente, l'opera dei soccorsi. Non vi erano ambulanze a sufficienza per fare fronte all'emergenza, per cui gli autobus, in particolare quello della linea 37, sfrecciavano per le vie della città a tutta velocità diretti agli ospedali, con la speranza di salvare più vite possibili. Un lenzuolo bianco, che fuoriusciva dal finestrino, segnalava l'allarme, mentre trasportavano il loro carico di cadaveri e di corpi che ancora respiravano, straziati, dilaniati e carbonizzati. Le persone che ricordo di avere soccorso mi chiedevano quale inferno si fosse spalancato sotto i loro piedi. Allora i telefonini ancora non c'erano. Anche per questo le novità, sulle varie ipotesi della tragedia, così come le richieste di notizie da parte di famigliari, parenti, amici e conoscenti, erano veicolate molto lentamente. Rimanemmo a Bologna per dieci giorni, con quelle poche cose che eravamo riusciti a preparare prima della partenza, ma all'epoca, purtroppo, eravamo abituati a questi disagi, ma non ancora a queste terrificanti tragedie!

In tutti questi anni, ho partecipato diverse volte alle commemorazioni e come sempre ho sentito la vicinanza con le vittime, con i loro familiari e con la



mia città, Bologna. Una città che da allora non è stata più quella aperta, gioviale e gioiosa degli anni sessanta, ma che dopo la strage del 2 agosto è diventata più chiusa, più preoccupata. Credo che non si sia più ripresa. Oggi con coraggio e con la solita perseveranza occorre non dimenticare, ma continuare a sperare che finalmente possa emergere

la verità vera, fugando tutti i dubbi che da oltre trent'anni continuamente ricorrono, anche se questo non restituirà, purtroppo, le tante vite spezzate o irrimediabilmente segnate da questo evento doloroso.

*Ugo Vandelli*  
Socio ANPS della sezione di Cesena

## *Ti scrivo mia cara...*

**T**ra qualche minuto il treno arriverà. Anzi guarda, si sta già avvicinando. Amore, ti saluto con tutto il cuore, e mi accingo a salutare la mia Trieste, che non rivedrò mai più. Noi due, invece, ci sentiremo quando lo vorrai; so che quando ti chiamerò, tu mi risponderai, ne sono certo. Lauria ti amo, ti amo alla follia, come se fossi ancora qui, in carne e ossa, dinanzi ai miei occhi. Amore ti mando un bacio, fatti sentire più spesso. Trieste, come hai potuto sentire in questi ultimi istanti, ho parlato con mia moglie; lo vedi anche tu, il treno è arrivato e tra un minuto o poco più partirà, e io con lui. Ma prima voglio ringraziarti per avermi fatto riscoprire cose che la mia mente aveva dimenticato e per avermi ascoltato quand'ero solo, dandomi grande conforto. Nel tempo che mi resta farò un salto al bar.

Entro piano, c'è una ragazza dietro al banco, le offro un caffè e ne prendo uno anch'io. Mi piace il gusto del caffè e quell'aroma amaro e dolce allo stesso tempo. Amo come viene servito, è una bevanda che mi è indispensabile in momenti come questo, quando so di dover rinunciare a qualcosa: rinunciare a te, per sempre. Ecco, il caffè fumante è qui davanti: aggiungerò tre cucchiaini di zucchero, me lo berrò, assaporandolo fino in fondo. Ah, magnifico! Se nel posto dove andrò, qualcuno mi chiederà un espresso, gli dirò di venire a Trieste e di chiederlo al barista che me l'ha servito oggi. Non è per adularti, cara mia, ma il tuo "nero" è eccezionale: ti lascia in bocca un sapore difficile da dimenticare. Cara Trieste, così ho iniziato questa mia lettera, e così vorrei concluderla, senza pianti, né addii patetici. Ho scritto tanto, forse troppo, e non so nemmeno dove lasciare queste righe. Non so a chi dare il foglio...



Forse sarebbe stato meglio che non l'avessi mai scritta...

Beh, ormai l'ho fatto: desidero che rimanga solo tua, che nessuno ne conosca il contenuto. Sei stata l'unica a restarmi vicina quando nessuno poteva offrirmi conforto. Mi è venuta un'idea! Sì, ho deciso, spedirò questa lettera e non lo farò nel modo consueto, non la infilerò in una delle tue buche postali. Sono salito sul treno; mi siedo e

guardo attraverso il finestrino. Sento che la mia carrozza si sta muovendo. Sono solo questo scompartimento di seconda classe. Abbasso il vetro...

Il treno sta prendendo pian piano velocità mentre i miei capelli giocano con la tanto temuta bora di Trieste". Ti saluto con tutto l'amore che può darti un uomo solo, a cui hanno portato via l'affetto più caro! Ti dico addio, non arrivederci. Abbi cura di te e cerca di migliorare giorno dopo giorno per gratificare gli occhi dei turisti che ti vedranno in estate, in inverno, in primavera, in autunno. Fatti valere, diventa ciò hai sempre sognato di essere e spera che qualcuno ti aiuti in questo cammino. Ti mando un grosso bacio, ricordandoti che ti stimo davvero e ti amo come se fossi una persona. Non preoccuparti per la lettera, la bora farà il suo dovere, come ha fatto sempre: questa volta l'aiuterà la velocità di questo treno, che è partito per una destinazione sconosciuta a tutti, tranne che al mio amore...

*Igor Gherdol*  
Socio ANPS sezione di Trieste

## Una mattina del 1943

**N**el 1940, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, ero un ragazzo di tredici anni primogenito di quattro figli. Sono cresciuto in una famiglia contadina del casertano, nella borgata di Garzano, a tre chilometri da Caserta, situata in un'accogliente conca circondata da meravigliose colline di uliveti, che nel lontano 1850 furono teatro della famosa battaglia del Volturno. Nel 1940 frequentavo la scuola, corso di avviamento professionale per elettricista. Per recarmi a scuola dovevo percorrere a piedi circa quattro chilometri ad andare ed altrettanti per ritornare. A causa della guerra e delle necessità della famiglia, ma soprattutto per la mobilitazione di mio padre richiamato alle armi, doveti lasciare la scuola e come primo figlio già buono per lavorare nei campi, doveti pensare alla famiglia. La prima negativa esperienza per me fu la tessera annonaria, con la quale ogni cittadino, grande o piccolo, aveva diritto a una razione di viveri: 200 grammi di pane al giorno, poi ridotti a 150, 500 grammi di pasta e di zucchero al mese, 200 di burro e di olio, 100 grammi di sapone, 150 grammi di carne alla settimana, tre sigarette al giorno per i più grandi e la tessera per l'abbigliamento che concedeva ben poco. Essendo la borgata priva di ogni sorta di negozi, compresi quelli di generi alimentari, per prendere le razioni bisognava recarsi nel capoluogo e fare la fila per la distribuzione dei viveri. Alle precarie condizioni di vita, si aggiungeva il disagio di scendere nel capoluogo sempre a piedi, oltre al rischio dei continui bombardamenti.

Nonostante i tanti disagi, infatuato dalla propaganda fascista, credevo che l'Italia, con i suoi alleati, potesse sconfiggere l'odiato leone inglese. A seguito degli eventi dell'autunno del 1942 e dell'inverno del '43, in Africa settentrionale e in Russia, quella baldanzosa euforia di giovani cresciuti sotto il ventennio fascista si incrinava per lasciare il posto alla dura realtà. I disagi aumentavano, perché la famiglia non aveva sufficiente scorta di generi alimentari, in quanto una parte dei raccolti della campagna doveva essere versata all'ammasso dei prodotti; visto che venivo da una famiglia numerosa ero costretto ad andare in giro per le masserie, con quei pochi soldi che la mamma poteva darmi, per



comprare di contrabbando qualcosa da mangiare. Spesso però, le mie corse erano inutili. Tornavo con le mani vuote. Intanto il tempo passava e la guerra si stava avvicinando alle nostre case. Nella borgata, già dalla primavera del '43, si era installato un reparto di soldati tedeschi con il comando posto nei locali delle scuole elementari. Verso la fine di agosto, la borgata subì un violento bombardamento per opera di una squadriglia di cacciabombardieri americani. Per nostra fortuna, il bombardamento, non causò vittime tra la popolazione, solo danni agli edifici.

All'inizio di settembre, la guarnigione tedesca si era rinforzata con un nuovo reparto. Non si capiva il perché dell'arrivo di altri soldati. In noi cresceva il timore di trovarsi coinvolti nella linea del fronte, considerando che gli angloamericani stavano avanzando dalla Calabria verso Salerno e Napoli. La sera dell'8 settembre '43 arrivò la sorpresa. L'Italia aveva chiesto l'armistizio agli alleati Angloamericani. Sembrò l'uscita dal tunnel. Credevamo che la guerra fosse finita, che i tedeschi abbandonassero l'Italia per tornare in Germania, ma non fu così. Subito ci accorgemmo che le loro intenzioni erano altre; alla paura dei bombardamenti e della fame, si aggiungeva quella della deportazione da parte dell'ex alleato tedesco.



### L'Occupazione tedesca

Difatti, subito dopo la proclamazione dell'armistizio, incominciò il sistematico disarmo di tutti i soldati italiani, seguito da continui rastrellamenti e perquisizioni casa per casa in cerca di soldati sbandati e civili da inviare nei campi di lavoro. I tedeschi stavano allestendo una linea fortificata e portavano via tutto quello che poteva servire. Requisivano ogni cosa, dai viveri al bestiame, persino le biciclette e i carretti agricoli. Con la paura dei rastrellamenti e con il rischio della deportazione, io, come tanti ragazzi dai quindici ai diciotto anni, vivevo interrato come una talpa ed uscivo dai nascondigli solo di sera. Mentre gli uomini validi, anche quelli di oltre cinquanta anni, mio padre compreso, erano scappati in montagna, per non essere deportati. Il comando tedesco aveva diffuso un proclama che ingiungeva a tutti gli uomini validi dai diciotto ai cinquanta anni di presentarsi ai centri di raccolta, muniti d'una coperta e l'occorrente per mangiare e lavarsi. Per chi non osservava quell'ordine, c'era l'arresto o la fucilazione. E per me si era aggiunto un altro compito, quello di portare a mio padre la acqua e un po' di viveri, se riuscivo a procurarli.

Dopo l'8 settembre '43, nella zona del casertano si era creata un'enorme marea di soldati sbandati in cerca di aiuto e di nascondigli per sfuggire ai ra-

strellamenti. Nonostante tutti gli accorgimenti che prendevo per sfuggire ai controlli, una mattina verso la metà di settembre ci incappai. Fui bloccato sul portone di casa e con il mitra puntato alla schiena, fui costretto a salire su un camion e portato al comando. Lì, tramite un interprete, un ufficiale mi chiese se nella borgata vi erano mezzi meccanici oppure cavalli. Forse per la mia giovane età, la sera fui lasciato libero di tornare a casa. Intanto per tutti noi la situazione era peggiorata. Non si trovava più niente da mangiare. Non si distribuivano più i viveri e il pane era introvabile, nemmeno di contrabbando. Ci si nutriva di frutta e verdura raccolta nei campi, e finché in casa avevamo un po' di granone che mio padre aveva nascosto sotterrandolo in un contenitore di terra cotta nella legnaia, potevamo mangiare delle pizzette preparate dalla nonna.

Alla fine di settembre stavo per finire nuovamente nella trappola dei tedeschi, che prima di lasciare la borgata, volevano catturare tutti i militari sbandati e i civili che si erano rifugiati sulle colline della borgata. Fu per me una brutta mattinata, ma nello stesso tempo fortunata. Avvisato dell'arrivo dei tedeschi, prima che il cerchio si chiudesse, riuscì a scappare andando a nascondersi sul campanile della chiesa parrocchiale della borgata, portando con me, in quell'insolito nascondiglio, un maresciallo della Guardia di Finanza in fuga. Da quel nascondiglio dopo alcune ore, incominciammo a sentire il crepitio delle armi e lo scoppio di granate. Il mattino dopo si seppe che i tedeschi dopo il conflitto a fuoco con dei patrioti, per rappresaglia avevano fatto irruzione nella cascina Santoro, trucidando sul posto sedici persone: quattro padri salesiani, un militare ferito, due civili anziani al servizio dei padri Salesiani, due patrioti di Valle di Maddaloni e sei giovani, i fratelli Quarta e Carrera. Quest'orrenda rappresaglia compiuta dai nazisti in fuga ancora oggi chiede giustizia.

Nei giorni seguenti, assistevo dal mio nascondiglio con paura e trepidazione alla fuga dei tedeschi, ma anche con la convinzione che gli angloamericani ormai erano vicini. La mattina del 5 ottobre 1943, la borgata fu liberata. Eravamo salvi.

*Carlo Giordano  
Presidente sezione ANPS di Bussoleno*

# MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i soci che per acquistare il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi direttamente alla Presidenza Nazionale in quanto nessuna azienda o società è attualmente autorizzata alla vendita.



TESSERE COMPLETE

BUSTINA

COLLETO CREMISI E ALAMARI

COLLETO CREMISI

CRAVATTA SOCIALE

DISTINTIVO METALLICO PICCOLO

STEMMI ARALDICI GIACCA

FILETTO ORO E ARGENTO

POSTER ANPS

FOULARD DONNA

MEDAGLIE RICORDO CON ASTUCCIO

A.N.P.S.

PORTACHIAVI ANPS

CREST ANPS

GAGLIARDETTO ANPS

# COME ERAVAMO

1971  
*Celebrazione della  
Santa Pasqua  
in caserma.*



1967  
*Corso di dattilografia presso  
la Scuola Allievi Guardie di Caserta.*



1962  
*Il maestro Santino  
Marcotulli osserva  
attentamente  
due praticanti di judo,  
durante  
un allenamento  
presso la palestra  
della Caserma  
"Franco Balbis"  
di Torino.*

